

Castelnuovo di Castellazzo

La Gran Bretagna

si tiene le sue macerie

Il problema insolubile della manodopera giunge a punto per aggravare la sempre più difficile situazione dell'Isola assediata

(Nostra servizio particolare)

X... 1 marzo

Per ottenere una maggiore utilizzazione della mano d'opera, nuove disposizioni sono state prese in Inghil-

tamente questioni che sono state volutamente trascurate per decine di anni.

Per non essere sotto ogni punto lacerati di ritardatario l'Inghilterra, passando da un estremo all'altro, si sforza d'altro lato di presentarsi riente-

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

Il Ministro del vero, ha presentato al Consiglio misto consultivo (*Trade Unions* e datori di lavoro) alcune proposte del seguente tenore: il datore di lavoro non avrà il diritto di licenziare l'operaio. Il datore di lavoro cattiva condurrà un operaio del quale il datore di lavoro non abbia una necessità, sarà impiegato altrove, a cura dello Stato; un operaio non potrà abbandonare il lavoro in nessuna delle seguenti circostanze: se il datore di lavoro per mezzo del rappresentante locale del Ministro del Lavoro; questo si riserva il diritto di assumere direttamente la direzione del personale di una fabbrica laddiva eia provato che la gestione è inefficiente; se l'operaio non impiega

e Germania hanno subito e subito ancora una volta, e in modo più sulla realtà. Il Ministero inglese ha preso anche in esame la opportunità che si possono talora variare le convenzioni e le clausole dei patti di lavoro stipulati prima della guerra. E' vero che in questi tempi, per questi casi dovranno essere decisi in base ad una apposita legge che contemplerà la piena restaurazione delle clausole e delle condizioni apprese, e che esse saranno finite in altre parole, per ragioni eccezionali vengono consentiti i miglioramenti alle classi lavoratrici, non c'è da illudersi che essi siano destinati a durare. E' vero che cesseranno le cause eccezionali.

Inutile dire che i lavoratori inglesi sono perfettamente consapevoli di questa

e Germania hanno subito e subito ancora una volta, e in modo più sulla realtà. Il Ministero inglese ha preso anche in esame la opportunità che si possono talora variare le convenzioni e le clausole dei patti di lavoro stipulati prima della guerra. E' vero che in questi tempi, per questi casi dovranno essere decisi in base ad una apposita legge che contemplerà la piena restaurazione delle clausole e delle condizioni apprese, e che esse saranno finite in altre parole, per ragioni eccezionali vengono consentiti i miglioramenti alle classi lavoratrici, non c'è da illudersi che essi siano destinati a durare. E' vero che cesseranno le cause eccezionali.

Inutile dire che i lavoratori inglesi sono perfettamente consapevoli di questa

e Germania hanno subito e subito ancora una volta, e in modo più sulla realtà. Il Ministero inglese ha preso anche in esame la opportunità che si possono talora variare le convenzioni e le clausole dei patti di lavoro stipulati prima della guerra. E' vero che in questi tempi, per questi casi dovranno essere decisi in base ad una apposita legge che contemplerà la piena restaurazione delle clausole e delle condizioni apprese, e che esse saranno finite in altre parole, per ragioni eccezionali vengono consentiti i miglioramenti alle classi lavoratrici, non c'è da illudersi che essi siano destinati a durare. E' vero che cesseranno le cause eccezionali.

Inutile dire che i lavoratori inglesi sono perfettamente consapevoli di questa

e Germania hanno subito e subito ancora una volta, e in modo più sulla realtà. Il Ministero inglese ha preso anche in esame la opportunità che si possono talora variare le convenzioni e le clausole dei patti di lavoro stipulati prima della guerra. E' vero che in questi tempi, per questi casi dovranno essere decisi in base ad una apposita legge che contemplerà la piena restaurazione delle clausole e delle condizioni apprese, e che esse saranno finite in altre parole, per ragioni eccezionali vengono consentiti i miglioramenti alle classi lavoratrici, non c'è da illudersi che essi siano destinati a durare. E' vero che cesseranno le cause eccezionali.

Inutile dire che i lavoratori inglesi sono perfettamente consapevoli di questa

e Germania hanno subito e subito ancora una volta, e in modo più sulla realtà. Il Ministero inglese ha preso anche in esame la opportunità che si possono talora variare le convenzioni e le clausole dei patti di lavoro stipulati prima della guerra. E' vero che in questi tempi, per questi casi dovranno essere decisi in base ad una apposita legge che contemplerà la piena restaurazione delle clausole e delle condizioni apprese, e che esse saranno finite in altre parole, per ragioni eccezionali vengono consentiti i miglioramenti alle classi lavoratrici, non c'è da illudersi che essi siano destinati a durare. E' vero che cesseranno le cause eccezionali.

Inutile dire che i lavoratori inglesi sono perfettamente consapevoli di questa

e Germania hanno subito e subito ancora una volta, e in modo più sulla realtà. Il Ministero inglese ha preso anche in esame la opportunità che si possono talora varare le convenzioni e le clausole dei patti di lavoro stipulati prima della guerra, di cui si dice che non sono stati questi casi dovranno essere decisi in base ad una apposita legge che contemperi la piena restaurazione delle clausole e delle condizioni applicate prima della guerra. In altre parole, per ragioni eccezionali vengono consentiti i miglioramenti alle classi lavoratrici, non c'è da illudersi che essi possano essere definitivi. I governi continueranno le cause eccezionali.

Inutile dire che i lavoratori inglesi sono perfettamente consapevoli di questa

e Germania hanno subito e subito ancora una volta, e in modo più sulla realtà. Il Ministero inglese ha preso anche in esame la opportunità che si possono talora varare le convenzioni e le clausole dei patti di lavoro stipulati prima della guerra, di cui si dice che non sono stati questi casi dovranno essere decisi in base ad una apposita legge che contemperi la piena restaurazione delle clausole e delle condizioni applicate prima della guerra. In altre parole, per ragioni eccezionali vengono consentiti i miglioramenti alle classi lavoratrici, non c'è da illudersi che essi possano essere definitivi. I governi continueranno le cause eccezionali.

Inutile dire che i lavoratori inglesi sono perfettamente consapevoli di questa

eterna presa in giro da parte dei loro polliciani-padrini. Un indice del malcontento è rappresentato dal fatto che i lavoratori dell'industria e soprattutto nelle fabbriche di munizioni, da agenti del partito comunista che sanno sfruttare lo stato d'animo depresso degli operai.

Sembra che il sistema adottato da questi quattro deputati si basasse sul servirsi delle inibizioni della massa per provocare interruzioni di lavoro prima che le organizzazioni sindacali potessero intervenire efficacemente. In considerazione di questi incidenti, il Ministro del Lavoro ha deciso di prendere alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento delle organizzazioni che curano le conciliazioni tra lavoratori e padroni.

«I signori deputati non si sono ancora accorti che fra i «ritardi» ossia il passato, e il «multiplici», ossia l'avvenire, si è inserita una realtà che si chiama «presente». Una realtà che si affaccia minacciosa sull'altro lato del Monte, nei mari e negli oceani che si agitano per la guerra e per la carea la trascuratezza dei loro ritardi e l'incoerenza dei loro mirifici sogni per l'avvenire.

GIUSEPPE BONI

**Il secondo anniversario
dell'elezione di Pio XII**

eterna presa in giro da parte dei loro polliciani-padrini. Un indice del malcontento è rappresentato dal fatto che i lavoratori dell'industria e soprattutto nelle fabbriche di munizioni, da agenti del partito comunista che sanno sfruttare lo stato d'animo depresso degli operai.

Sembra che il sistema adottato da questi quattro deputati si basasse sul servirsi delle inibizioni della massa per provocare interruzioni di lavoro prima che le organizzazioni sindacali potessero intervenire efficacemente. In considerazione di questi incidenti, il Ministro del Lavoro ha deciso di prendere alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento delle organizzazioni che curano le conciliazioni tra lavoratori e padroni.

«I signori deputati non si sono ancora accorti che fra i «ritardi» ossia il passato, e il «multiplici», ossia l'avvenire, si è inserita una realtà che si chiama «presente». Una realtà che si affaccia minacciosa sull'altro lato del Monte, nei mari e negli oceani che si agitano per la guerra e per la carea la trascuratezza dei loro ritardi e l'incoerenza dei loro mirifici sogni per l'avvenire.

GIUSEPPE BONI

**Il secondo anniversario
dell'elezione di Pio XII**

eterna presa in giro da parte dei loro polliciani-padrini. Un indice del malcontento è rappresentato dal fatto che i lavoratori dell'industria e soprattutto nelle fabbriche di munizioni, da agenti del partito comunista che sanno sfruttare lo stato d'animo depresso degli operai.

Sembra che il sistema adottato da questi quattro deputati si basasse sul servirsi delle inibizioni della massa per provocare interruzioni di lavoro prima che le organizzazioni sindacali potessero intervenire efficacemente. In considerazione di questi incidenti, il Ministro del Lavoro ha deciso di prendere alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento delle organizzazioni che curano le conciliazioni tra lavoratori e padroni.

«I signori deputati non si sono ancora accorti che fra i «ritardi» ossia il passato, e il «multiplici», ossia l'avvenire, si è inserita una realtà che si chiama «presente». Una realtà che si affaccia minacciosa sull'altro lato del Monte, nei mari e negli oceani che si agitano per la guerra e per la carea la trascuratezza dei loro ritardi e l'incoerenza dei loro mirifici sogni per l'avvenire.

GIUSEPPE BONI

**Il secondo anniversario
dell'elezione di Pio XII**

eterna presa in giro da parte dei loro polliciani-padrini. Un indice del malcontento è rappresentato dal fatto che i lavoratori dell'industria e soprattutto nelle fabbriche di munizioni, da agenti del partito comunista che sanno sfruttare lo stato d'animo depresso degli operai.

Sembra che il sistema adottato da questi quattro deputati si basasse sul servirsi delle inibizioni della massa per provocare interruzioni di lavoro prima che le organizzazioni sindacali potessero intervenire efficacemente. In considerazione di questi incidenti, il Ministro del Lavoro ha deciso di prendere alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento delle organizzazioni che curano le conciliazioni tra lavoratori e padroni.

«I signori deputati non si sono ancora accorti che fra i «ritardi» ossia il passato, e il «multiplici», ossia l'avvenire, si è inserita una realtà che si chiama «presente». Una realtà che si affaccia minacciosa sull'altro lato del Monte, nei mari e negli oceani che si agitano per la guerra e per la carea la trascuratezza dei loro ritardi e l'incoerenza dei loro mirifici sogni per l'avvenire.

GIUSEPPE BONI

**Il secondo anniversario
dell'elezione di Pio XII**

eterna presa in giro da parte dei loro polliciani-padrini. Un indice del malcontento è rappresentato dal fatto che i lavoratori dell'industria e soprattutto nelle fabbriche di munizioni, da agenti del partito comunista che sanno sfruttare lo stato d'animo depresso degli operai.

Sembra che il sistema adottato da questi quattro deputati si basasse sul servirsi delle inibizioni della massa per provocare interruzioni di lavoro prima che le organizzazioni sindacali potessero intervenire efficacemente. In considerazione di questi incidenti, il Ministro del Lavoro ha deciso di prendere alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento delle organizzazioni che curano le conciliazioni tra lavoratori e padroni.

«I signori deputati non si sono ancora accorti che fra i «ritardi» ossia il passato, e il «multiplici», ossia l'avvenire, si è inserita una realtà che si chiama «presente». Una realtà che si affaccia minacciosa sull'altro lato del Monte, nei mari e negli oceani che si agitano per la guerra e per la carea la trascuratezza dei loro ritardi e l'incoerenza dei loro mirifici sogni per l'avvenire.

GIUSEPPE BONI

**Il secondo anniversario
dell'elezione di Pio XII**

eterna presa in giro da parte dei loro polliciani-padrini. Un indice del malcontento è rappresentato dal fatto che i lavoratori dell'industria e soprattutto nelle fabbriche di munizioni, da agenti del partito comunista che sanno sfruttare lo stato d'animo depresso degli operai.

Sembra che il sistema adottato da questi quattro deputati si basasse sul servirsi delle inibizioni della massa per provocare interruzioni di lavoro prima che le organizzazioni sindacali potessero intervenire efficacemente. In considerazione di questi incidenti, il Ministro del Lavoro ha deciso di prendere alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento delle organizzazioni che curano le conciliazioni tra lavoratori e padroni.

«I signori deputati non si sono ancora accorti che fra i «ritardi» ossia il passato, e il «multiplici», ossia l'avvenire, si è inserita una realtà che si chiama «presente». Una realtà che si affaccia minacciosa sull'altro lato del Monte, nei mari e negli oceani che si agitano per la guerra e per la carea la trascuratezza dei loro ritardi e l'incoerenza dei loro mirifici sogni per l'avvenire.

GIUSEPPE BONI

**Il secondo anniversario
dell'elezione di Pio XII**

eterna presa in giro da parte dei loro polliciani-padrini. Un indice del malcontento è rappresentato dal fatto che i lavoratori dell'industria e soprattutto nelle fabbriche di munizioni, da agenti del partito comunista che sanno sfruttare lo stato d'animo depresso degli operai.

Sembra che il sistema adottato da questi quattro deputati si basasse sul servirsi delle inibizioni della massa per provocare interruzioni di lavoro prima che le organizzazioni sindacali potessero intervenire efficacemente. In considerazione di questi incidenti, il Ministro del Lavoro ha deciso di prendere alcuni provvedimenti intesi a migliorare il funzionamento delle organizzazioni che curano le conciliazioni tra lavoratori e padroni.

«I signori deputati non si sono ancora accorti che fra i «ritardi» ossia il passato, e il «multiplici», ossia l'avvenire, si è inserita una realtà che si chiama «presente». Una realtà che si affaccia minacciosa sull'altro lato del Monte, nei mari e negli oceani che si agitano per la guerra e per la carea la trascuratezza dei loro ritardi e l'incoerenza dei loro mirifici sogni per l'avvenire.

GIUSEPPE BONI

**Il secondo anniversario
dell'elezione di Pio XII**

stiro ha colto adizi questa occasione per proporre che siano fissate in tutte le fabbriche regolari riunioni fra rappresentanti dei padroni e quelli degli operai onde esaminare tutte le questioni di reciproco interesse. Ossia saranno virtualmente costituiti i consigli di fabbrica. Non è davvero unottimo vedere in Gran Bretagna giungere da buona lumina per ultima alla indolezza di queste mislire? E il dramma inglese sta appunto in questo regolare ritardo con cui si cerca ora di risolvere in fretta e furia disordina-

Città del Vaticano, 1 marzo

Domani, 2 marzo, ricorre il secondo anniversario della elezione di Pio XII, che coincide con il suo 68.º genetliaco.


Come è stabilito nel protocollo vaticano, non si faranno speciali festeggiamenti perché la commemorazione ufficiale dell'anniversario dell'ascesa al sommo Pontificato è stabilita per l'anniversario non della creazione, ma della Incoronazione, che per Pio XII cadrà il 12 marzo. Nondimeno, il Pontefice riceverà auguri e felicitazioni dai suoi intimi.

ROMA ANTICA

**Medaglie d'oro
e altre decorazioni**

Le decorazioni danno anche diritto a soprassoldi di cinquana e ad aumento di rancio, e costituiscono un titolo di nobiltà riconosciuto e garantito dallo Stato e trasmissibile agli ascendenti ed ai discendenti. Lo Stato inseriva pure nei libri beneficiorum (che fa parte del debito pubblico) i soprassoldi, assicurandosi così il pagamento.

Per molti anni dal voler semplice romano, l'unico donum per i militari fu l'austia pura in ferro, dolce, riservata a chi uccise un nemico in particolare duello e non concedibile al di là di un certo numero a cia-



IL CAELOFFEMBO

Il centurione bolognese M. Celio, legionario di Vero, morto all'età di 53 anni, è decorato di cinque felera e di due corone civiche.

Ora la corona civica è con la grammatica lo più alla decorazione al valore all'alto quale un legionario romano, qualunque fosse il grado, poteva aspirare. E delle due la grammatica corrisponde alla nostra medaglia d'oro.

scun grado di combattente.

Si sale così ai bracciali, alla collana, ai cornetti (fissati nel fianco dello d'mello), alle felera (cuchi di metallo lavoro a sbalzo e fissati con grappette a conghie, che dalle spalle scendevano ai fianchi).

Delle corone la grammatica spetta al salatore della città assediata, la murale o del primo d'alto l'assalto, ad una fortissa; la castranea che primo entra in un accampamento nemico; la navale (refissima) a chi in combattimento — sale primo su una nave nemica.

La *divona grammatica*, medaglia d'oro dei valorosi. (La decorazione al-

ro. Al di sopra non vi è che il trionfante, che spella però solamente ed un generale che abbia il comando dell'armata, che si opera, e che appartenga ad una delle due prime categorie: magistrati (consoli o pretori). Oltre a ciò occorre aver visto una battaglia, in guerra non civile, in cui il numero dei nemici morti non fosse inferiore a 5000, e che avesse avuto per conseguenza l'assoluto successo dell'impresa militare.

Oltre queste tre grandi decorazioni si possono in guerra guadagnare le collane (torques); i braccialetti (armillae); i cornelli; le armi di onore; le catene ed i pannacchielli.

le decorazioni; ricordando, 2. in ragione inversa alla preziosità della materia and'era fatta) ad insignirgli il privilegio di sedersi nei teatri e nelle pubbliche carionne fra i senatori; o dunque egli entrò luifi, anche i senatori, debbono alzarsi in piedi.

Le continue guerre ed il valore dei legionari fecero sì che si trovano infiniti plussdecorati, fino a quel Sticio Denalato che ne guadagnò 316, e precisamente 22 haste; 25 falange; 116 braccialetti; 63 collane e 26 corone, comprese le graminacee a 14 cliviche.

g. mass.

Si accompagnano a queste decorazioni, chiamale nel complesso dona la significare la assoluta facilità nel capo di accordare a ciascuno altri compensi più materiali: l'anticipato congedo, con tutti i privilegi ed i diritti della onorata missione e la partecipazione alla donazione o ripartizione del bottino di guerra.

Mentre sono stabiliti, con rigorosa meticolosità, i fatti d'arme e la prova di valore necessari per essere insigniti di queste varie decorazioni, nessun limite è posto al numero di esse che possono essere conferite ad uno stesso combattente; e di cui se ne possono avere varie per vari atti di valore, in uno stesso fatto d'arme.



ULTIME NOTIZIE

L'intero settore danubiano-balcanico è in linea con le Potenze dell'Asse

L'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito costituisce un sintomatico preludio alla "primavera" mussoliniana

Vienna, 1 marzo. Un altro Paese balcanico, la Bulgaria, ha dunque aderito al Patto Tripartito. Un altro Paese si è inserito spontaneamente nel sistema politico, economico, militare da cui l'Europa ed il mondo intero possono e debbono attendersi un avvenire di effettivo benessere e di feconda prosperità.

La decisione del Governo di Sofia non costituisce certo una sorpresa, per chi ha seguito con gli occhi aperti le vicende degli ultimi quattro mesi, e partecipa da quel "misterioso colloquio" che Re Boris ebbe il 19 novembre scorso col Führer. Soltanto osservatori di estremo ottimismo potevano ritenere che un eventuale adesione bulgara al Patto Tripartito potesse avvenire in un modo così pacifico.

La dichiarazione turco-bulgara. Lo stesso discorso per l'ormai famosa dichiarazione turco-bulgara che la medesima propaganda, chissà mai per quale recanale, ragione, credetta opportuno di spacciare come una vittoria diplomatica della Gran Bretagna, sebbene certi organi ufficiali di Sofia si fossero affrettati a dichiarare press'a poco il contrario e la stampa di Ankara, imbarazzatissima, avesse fatto di tutto l'ardire per non far cadere in disgrazia la mossa a punto della Reuters. Per rendersi conto dell'importanza dell'odierno avvenimento è necessario innanzitutto ricordare che fin da principio la Gran Bretagna cercò in tutti i modi di ostentare il conflitto al suo cospetto. I plottatori d'oltre Manica nulla trascurarono, infatti, pur di sacrificare alla loro politica bellicista e guerriera i popoli del Danubio e del Balcanico. Per questo, in quel tempo, l'attacco era proprio.

L'attività dell'Asse, volta a ricostruire l'economia, sviluppare e promuovere le forze sane e infine ad assicurare la pace, nulla aveva trasformato, per fare sapere che l'Asse non era un'illusione. Tuttavia, in ogni caso, l'Asse, per la sua stessa natura, è un'illusione. Il giudaismo internazionale e macchinista della internazionale plutocratica erano riusciti a creare, mediante condizioni, insidie, minacce, situazioni, suscettibili di commoventi situazioni di pace dei singoli popoli.

Definitiva chiarificazione. Soltanto all'indomani della firma del Patto Tripartito ebbe inizio una definitiva chiarificazione. Ed ora, alla distanza di appena tre mesi non può essere dubbio che l'intero settore danubiano-balcanico si trova allineato tra le forze costruttive della nuova Europa. Ultima, in ordine di tempo, è stata la Bulgaria. In questa, come in tutti gli altri aspetti, una svolta decisiva nelle vicende di quel settore europeo e, nel medesimo tempo, l'inizio di una nuova fase della lotta della giovane Europa contro il vecchio mondo plutocratico.

La guerra italo-germanica contro le forze e le posizioni britanniche nell'Isola e nel Mediterraneo alla vigilia della prima guerra mondiale, ed infine, una volta veramente considerata più che un conflitto il cui rischio tenga sospesi gli animi, come la graduale e sicura esecuzione di un verdetto irrevocabile. Della giustizia di questo verdetto è prova manifesta il fatto che, da quel momento, ovunque la influenza inglese e la cosiddetta pace di Versaille, che essa difendeva, sono state eliminate, i popoli provano subito e spontaneamente un senso di liberazione, di nuovo e rinnovato che l'Europa va assumendo grazie al genio dei due Condottieri.

Molto resta ancora da fare: ma sarà fatto. Vogliamo chiudere il capitolo, almeno per ora, della Grecia. Unico tra gli Stati sud-orientali che è rimasto vittima della politica inglese di allargamento del conflitto. Nessuno però può lasciarsi ingannare dal successo temporaneo in Albania. Nessuno può credere che la Grecia, deridendo alle fatali lusinghe di Londra non sia precipitata a capofitto in un abisso.

Quanto alla Turchia, giova ritenere che, se non altro, almeno alla tragica esperienza della Grecia, la Turchia è prestatutto, dinanzi al sano realismo della Bulgaria, essa si sforzerà di capire la situazione. Ad Ankara ed eventualmente anche altrove non si dovrebbe dimenticare che l'Italia, e la Germania, sanno benissimo dove si trovano le cosiddette zone sensibili sulle quali la politica inglese cerca di insinuare. Queste zone, in caso di necessità, possono passare rapidamente sotto il controllo militare dell'Asse.

Offensiva diplomatica dell'Asse. Tronca della cortei. La firma del protocollo ha avuto luogo all'indomani del sedicente successo di Eden, successo che la Reuters non si è petita di presenziare. L'Asse, in questo caso, di una grande offensiva diplomatica, si può parlare, questo è proprio il caso delle Potenze dell'Asse. L'odierno avvenimento di Vienna lo dimostra in modo inequivocabile. Altre adesioni al Patto Tripartito seguiranno. La forza di attrazione esercitata dalla geniale concezione del Patto di Berlino, sia in virtù del suo alto contenuto politico, sia di quella che per la potenza militare da esso rappresentata, è tale che la sfera di influenza britannica in Europa è ridotta ormai ai minimi termini ed è fatale che si eviti il giorno in cui sarà scomposta del tutto.

Queste le prime impressioni e considerazioni degli osservatori ufficiali che si trovano al seguito della delegazione germanica.

Per quanto riguarda le conversazioni anglo-turche viene notato dal medesimo osservatore che il ministro degli Esteri britannico, contrariamente al programma precedentemente fissato, ha prolungato di ventiquattro ore il suo soggiorno nella capitale turca. Perché? La ragione va probabilmente ricercata, si pensa, nel fatto che Eden non sembra rimasto soddisfatto del risultato dei suoi colloqui. Mentre, infatti, un primo comunicato da Ankara assicurava ieri sera che tutto era finito nel migliore dei modi e che le conversazioni si erano concluse con eccellenti risultati, successivamente comunicava che alcune questioni rimanevano tuttora da regolare, e la radio londinese, infine, faceva capire stamane

editoriali, la convinzione che la politica e la diplomazia delle Potenze dell'Asse continuano a raggiungere sempre nuovi e più importanti successi.

«Qui», afferma una nota ufficiale, «si considera la decisione di Sofia non soltanto frutto di calcoli che partono da un esatto presupposto, bensì da una intesa con un vero e proprio servizio reso dalla Bulgaria a tutta la penisola balcanica».

In perfetta antitesi con il nuovo successo della diplomazia dell'Asse stanno gli sterili risultati del cosiddetto

viaggio informativo del signor Eden in Turchia. Il ministro degli Esteri britannico non ha raggiunto gli scopi che evidentemente si era preteso partendo dal Cairo per Ankara e cioè di trascurare la Turchia nel conflitto. La partita nel Balcani per l'Inghilterra è perduta. Proprio questa sera si afferma che un altro Paese fra non molto aderirà al Patto Tripartito. Questa notizia, tuttavia, insistente da ieri, afferma a dispetto della Belgrado.

D'altra parte a Istanbul si sente dire nelle sfere dirigenti che il fatto che la Bulgaria abbia aderito al patto italo-tedesco-giapponese viene considerato come l'inizio di una nuova e forse decisiva fase dell'azione dell'Asse tanto sul terreno diplomatico come su quello militare.

In Ungheria, inutile nascondersi, la attesa per un rapido verificarsi di avvenimenti di considerevole portata si riscontra ovunque. Si attende con calma e fiducia lo sviluppo della situazione la quale inevitabilmente porterà alla vittoria delle armi italiane e tedesche.

Il ministro degli Esteri jugoslavo, Markovic, anche oggi è rimasto in Ungheria in visita non ufficiale. Dopo avere partecipato stamane ad una partita di caccia nella regione Nograd, ha fatto ritorno a Budapest dove ha preso congedo questa sera insieme alla consorte ripartendo per Belgrado.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

Lo scorso mese il nemico ha perduto complessivamente 740 mila tonnellate di naviglio mercantile. A questi successi la Marina ha partecipato affondando 550 mila tonnellate e l'Aviazione affondandone 190 mila. Inoltre, 67 navi mercantili nemiche sono state gravemente danneggiate dai bombardieri tedeschi. Una parte di queste navi può considerarsi perduta.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

La Marina da guerra e l'Armata aerea del Reich hanno condotto la guerra sottomarina contro l'Inghilterra riportando successi eccezionali.

Eccezionali precuzioni inglesi per la difesa di Gibilterra

Algeiras, 1 marzo

Gli inglesi dimostrano di sentirsi sempre meno sicuri anche nelle loro posizioni più munite. Infatti mentre numerosi piroscafi vanno raccogliendo, si a Gibilterra provenienti dall'Atlantico, nella piazzaforte aumentano quotidianamente le misure precauzionali. Le esercitazioni hanno luogo ogni giorno e le ultime di esse hanno coinvolto la sistemazione di una nuova e tanto controcorrente che di lunga data. Le perturbazioni delle siccità della piazzaforte sono state nuovamente riprese così nello stretto come nell'Alameda e nel Mediterraneo occidentale di giorno e di notte.

La autorità della piazzaforte sono seccate anche perché i piroscafi che affluiscono a Gibilterra da ogni parte dell'Atlantico chiedono larghe scorte di rifornimenti, mentre causa i rigori del contrabblocco dell'Asse, i depositi della piazzaforte stessa vedono sommare a vista d'occhio le loro riserve senza nessuna garanzia di poterle sostituire in tempo debito.

Ieri notte si spegneva la nobilissima esistenza di

Cesare Sacchetti

di anni 75

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie ELISA, i figli ENRICHETTA, ALDO, ADRIANO, le sorelle GRAZIELLA col marito dott. RONCAGLI e LUISA.

I funerali avranno luogo domenica 2 marzo alle ore 18.

Un ufficio in suffragio del defunto verrà detto lunedì 3 marzo alle ore 10,30.

S. Pietro in Casale, 1° marzo 1941-XIX

L'ANONIMA PER ELETTROAGRICOLTURA (A. P. E.)

si associa al tutto del suo fedele collaboratore Cav. UFF. ALDO SACCHETTI per la morte di suo padre

Cesare Sacchetti

Bologna-S. Pietro in Casale, 1° marzo 1941-XIX

Maeistranze e Impiegati dell'Impresa Lavorazioni Agricole (I. L. A.)

prendono viva parte al lutto del loro Amministratore unico Cav. UFF. ALDO SACCHETTI per la morte di suo padre

Cesare Sacchetti

Bologna-S. Pietro in Casale, 1° marzo 1941-XIX

Nelle prime ore di ieri decedeva, munito dei conforti religiosi, l'ottantaseienne

Lorenzo Volta

Nel darne il doloroso annuncio, i congiunti invitano amici e conoscenti al trasporto funebre che avrà luogo oggi domenica ad ore 15 da Via Mazzanti alla parrocchia di Medicina e al Cimitero.

Medicina, 2 marzo 1941-XIX

Il 28 febbraio rendeva l'anima a Dio la cara esistenza di

Leopoldo Piacentini

Strazati ne danno l'annuncio il figlio, le figlie ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa parrocchiale di S. Caterina di Via Saragozza.

Bologna, 2 marzo 1941-XIX

Via Nossadella 7.

Prem. Impresa Pompe Funerarie Adolfo Falfari, Via S. Felice 39, Telef. 23-463

L'Amministratore unico ed il personale tutto della S. A. B. Protti

A. Pellegri

annunciano con profondo dolore, la morte di

Giulio Protti

Sotto Capo Manipolo

Figlio amatissimo dell'affezionato Collaboratore Signor ULDERICO PROTTO.

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX.

Prem. Ditta ONORANZE FUNEBRI ADOLFO FALFARI

Via S. Felice, 39 - Telefono 23463

Abitazione Stab. tel. notturno 29585

mette in evidenza alle famiglie dei defunti che possono servirsi liberamente della succursale Ditta, fornita di attrezzature complete e moderne.

Dispone competenti incaricati in tutte le ore per la necessità inerenti.

Discepoli e allievi della Scuola di Stomatologia della R. Università di Bologna

annunciano con più vivo cordoglio, la dolorosa perdita del loro Maestro

Arturo Beretta

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il personale della Clinica Odontoiatrica della R. Università di Bologna

partecipa la morte del proprio Direttore

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Clinico per le malattie della bocca

annuncia con profondo dolore la perdita del

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Sanitari ed il personale dell'Istituto Clinico per le malattie della bocca

annunciano con vivo dolore la morte del Fondatore e Direttore tecnico dell'Istituto

Gr. Uff.

Arturo Beretta

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Prem. Ditta ONORANZE FUNEBRI ADOLFO FALFARI

Via S. Felice, 39 - Telefono 23463

Abitazione Stab. tel. notturno 29585

mette in evidenza alle famiglie dei defunti che possono servirsi liberamente della succursale Ditta, fornita di attrezzature complete e moderne.

Dispone competenti incaricati in tutte le ore per la necessità inerenti.

Tras le braccia dei Suoi cari confortato dalla Santa Apostolica Benedizione, dopo lunghe sofferenze, raggiungeva la pace eterna l'eletta anima del

Prof.

Arturo Beretta

Senatore del Regno

La moglie CLEMENTINA ASTOLFI, i figli ANNALENA e GUIDO, il genero Magg. EMILIO FRANCO, gli adorati nipotini, i fratelli ADA ved. CAVAZZA, Rag. ALDO ANGIDA ved. CAVAZZUTI ed i parenti tutti, coterminati, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 3 marzo alle ore 10 partendo dalla Clinica Odontoiatrica (via S. Vitale 39) per la Cappella di S. Maria dei Bulgari, dove avrà luogo l'assoluzione della Salma.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori, ma opere di bene a favore dei poveri della Parrocchia di S. Procolo.

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX.

Discepoli e allievi della Scuola di Stomatologia della R. Università di Bologna

annunciano con più vivo cordoglio, la dolorosa perdita del loro Maestro

Arturo Beretta

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il personale della Clinica Odontoiatrica della R. Università di Bologna

partecipa la morte del proprio Direttore

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

Il Corpo insegnante della Scuola di specializzazione in Odontoiatria e Protesi dentaria della R. Università di Bologna

annuncia con profondo dolore la perdita del Fondatore e Direttore della Scuola

Gr. Uff. Prof.

Arturo Beretta

Ordinario di Clinica Odontoiatrica

Senatore del Regno

Bologna, 2 Marzo 1941-XIX

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20
Con l'edit. del Venerdì Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23
PER L'ESTERO, Anno L. 76 Semestre L. 41 Trimestre L. 21
Numero annuo L. 6.500 - Doppio e Annuo L. 12.000 - Via degli E. 2
Telet. 052. 1.000 - 1.000 - 1.000 - 1.000 - 1.000 - 1.000 - 1.000 - 1.000
I abbonamenti sono ricevibili in ogni ufficio postale
C. D. postale n. 6-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Prezzi per ann. di inserzione (in lire) di una colonna, 15.000
L. 1.000 - L. 2.000 - L. 3.000 - L. 4.000 - L. 5.000 - L. 6.000 - L. 7.000 - L. 8.000 - L. 9.000 - L. 10.000
Pubblicità di 100 righe, 1.000 - 2.000 - 3.000 - 4.000 - 5.000 - 6.000 - 7.000 - 8.000 - 9.000 - 10.000
Pubblicità di 200 righe, 2.000 - 4.000 - 6.000 - 8.000 - 10.000 - 12.000 - 14.000 - 16.000 - 18.000 - 20.000
Pubblicità di 300 righe, 3.000 - 6.000 - 9.000 - 12.000 - 15.000 - 18.000 - 21.000 - 24.000 - 27.000 - 30.000
Pubblicità di 400 righe, 4.000 - 8.000 - 12.000 - 16.000 - 20.000 - 24.000 - 28.000 - 32.000 - 36.000 - 40.000
Pubblicità di 500 righe, 5.000 - 10.000 - 15.000 - 20.000 - 25.000 - 30.000 - 35.000 - 40.000 - 45.000 - 50.000
Pubblicità di 600 righe, 6.000 - 12.000 - 18.000 - 24.000 - 30.000 - 36.000 - 42.000 - 48.000 - 54.000 - 60.000
Pubblicità di 700 righe, 7.000 - 14.000 - 21.000 - 28.000 - 35.000 - 42.000 - 49.000 - 56.000 - 63.000 - 70.000
Pubblicità di 800 righe, 8.000 - 16.000 - 24.000 - 32.000 - 40.000 - 48.000 - 56.000 - 64.000 - 72.000 - 80.000
Pubblicità di 900 righe, 9.000 - 18.000 - 27.000 - 36.000 - 45.000 - 54.000 - 63.000 - 72.000 - 81.000 - 90.000
Pubblicità di 1.000 righe, 10.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000 - 50.000 - 60.000 - 70.000 - 80.000 - 90.000 - 100.000

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL FRONTE ANTIBRITANNICO NEL SUD-EST EUROPEO

Rapida marcia delle truppe germaniche in Bulgaria

**La Capitale evitata dalle colonne che si trasferiscono nei punti periferici prestabiliti
Le decisioni del Governo di Sofia accolte con entusiastica comprensione in tutto il Paese**

Un viaggio fallito

Il calcolo inglese per dominare la situazione nei Balcani si è svolto secondo una vecchia formula — e si è dimostrato errato come altre innumerevoli volte. Si è ripetuta la speculazione con la quale, per esempio, l'Inghilterra ha cercato di crearsi un alibi per occupare la Norvegia. Si è parlato, per lungo tempo, d'una minaccia tedesca tendendo, contemporaneamente, di prendere qualche ipoteca sul Governo bulgaro, per difenderlo da questa minaccia immaginaria. Si è arrivati fino al punto di annunciare, oltre un mese fa, la presenza di truppe germaniche in territorio bulgaro e specialmente ai confini con la Turchia. Così Londra sperava di avvertire l'atmosfera fra Sofia e Ankara e di crearsi un pretesto per intervenire contro la Bulgaria. Nello stesso tempo, i suoi uomini politici, con Churchill alla testa, pronunciavano all'indirizzo del popolo bulgaro le più grosse parole minacce. E questa « guerra di nervi » contro Sofia raggiungeva il suo apice col viaggio di Eden ad Ankara, viaggio che la propaganda britannica ha tentato di fare apparire come un corteo trionfale. Tanto che il Daily Sketch descriveva a colori viventi l'impressione prodotta in Russia dall'improvviso arrivo di Eden ad Ankara.

« Molotov, in seguito a questa notizia, sospendeva il discorso che doveva tenere davanti al Soviet Supremo e Stalin non è neanche apparso alla seduta alla quale doveva partecipare ».

Il mondo tratteneva il fiato, secondo la stampa inglese, perché Eden era arrivato in Turchia. Come lo sbarco tedesco in Norvegia, così l'adesione di Eden al Patto Tripartito e l'ingresso delle truppe del Reich in Bulgaria sono avvenuti, dunque, nel momento in cui l'Inghilterra si credeva di avere in pugno la situazione e dimostrano come tutta la politica inglese in Oriente si basi sul vuoto, sull'illusione che il suo prestigio possa essere ancora uno strumento politico efficiente.

Sembra che questa sproporzione fra la posa di dominatrice del mondo assunta dalla Gran Bretagna e la sua reale incapacità di sorvegliare lo sviluppo degli avvenimenti — evidente ormai in tutto il mondo e molto amaramente commentata anche in America — sia stata particolarmente sentita in Turchia.

L'opinione pubblica di Ankara, molto sensibile, ha notato la pena che l'Ambasciata inglese si è data per inscenare spettacolosamente il viaggio di Eden e in particolare il fallimento della spedizione di Castelrosso, giustificato con la ridicola formula: « il corpo di sbarco è stato ritirato dopo l'esto del compito assegnatogli ».

Questo doppio infortunio: il fallimento della messa in scena propagandistica del viaggio di Eden ed il crollo delle speranze inglesi, per quanto si riferiva all'atteggiamento della Bulgaria, dovrebbe esser tenuto conto in quanto al viaggio di Eden si attribuiscono anche scopi di alta portata, come l'offerta della Siria alla Turchia e per l'indomani della guerra ».

La Turchia, per quanto abbia seguito durante un certo periodo di tempo molto zelantemente la scia della politica inglese, non è certamente un Paese dove gli uomini politici si lascino facilmente ingannare. I mercati fatti dagli inglesi nel passato, col loro stessi territori, sono ancora vivi nella loro memoria; e sebbene essi oggi siano alleati della Grecia e dell'Inghilterra, non si dimenticano di quando la stessa Inghilterra vendette alla Grecia Smirne e metà dell'Anatolia.

A proposito della Siria, la Turchia sarebbe disposta ad accettare che il « mandato » francese duri fino a quando la Siria avrà ottenuto la sua completa libertà; ma non sembra affatto disposta a vedere un corpo di spedizione inglese installarsi nel Paese.

Immediata eco della stampa turca ha trovato inoltre la preoccupazione espressa da certi circoli russi che gli inglesi possano approfittare dell'attuale momento, per tentare di stabilire un controllo ai Dardanelli; e i giornali esprimono la considerazione che Ankara non sarebbe disposta ad accettare un simile controllo.

specialmente, tutti gli sforzi fatti dalla propaganda inglese per fare apparire questo Patto come un grande successo della politica di Londra — sembra confermare che la Turchia non mostra di essere disposta a lasciarsi trascinare in pericolose avventure dalla sua nervosa e fantasiosa alleanza; come — se confermato — il rifiuto di accettare il grazioso dono della Siria « per dopo la guerra » dimostrerebbe che, oltre a tutto, Ankara non presta neanche troppa fede alle promesse britanniche.

L'importanza materiale e morale dell'adesione bulgara al Patto Tripartito, si rivela dunque di giorno in giorno più grave. Ogni minaccia, ogni speculazione inglese nei Balcani, è desolata di ogni anche minima base nella realtà. Si dimostra, cioè, sempre più palese il fatto che Italia e Germania seguono una politica suicida nella realtà della vita europea; mentre l'Inghilterra non può che ricorrere a fantasie, mendaci promesse, illusioni prospettive per cercare di nascondere la sua completa estromissione dalla vita europea, dagli interessi del mondo contemporaneo. Anche i suoi alleati hanno ormai, compreso che politica inglese significa solo schiavitù, sfruttamento, spogliazione delle altre Nazioni. Il mondo va avanti; e l'Inghilterra, rimasta immobile nelle sue posizioni di 50 anni fa, esce ogni giorno più completamente dalla cerchia delle Nazioni vive e vitali.

IL COMUNICATO TEDESCO

Le cordiali accoglienze del popolo bulgaro

Berlino, 3 marzo
Il Comando Supremo comunica:
Come è già stato reso noto con un comunicato speciale, reparti delle Forze Armate tedesche marciarono dal 2 marzo in Bulgaria come saluatori di libertà. Loro avanzata sulle strade bulgare fu accolta con grande entusiasmo da parte del popolo bulgaro di fronte alle note marchionarie britanniche del sud-est europeo.

Le truppe sono salutate cordialmente dalle popolazioni al loro ingresso nel territorio bulgaro.

Le prime descrizioni inviate dal corrispondente di guerra sulla marcia delle truppe tedesche, mettono in particolare rilievo la gioiosa cordialità con cui tutte le popolazioni hanno salutato i soldati del Reich appena essi hanno varcato i confini bulgari e durante la loro avanzata sulle strade attraverso tutto il Paese. La prontezza e la disciplina, la loro magnifica condotta, la loro disciplina e i modernissimi armamenti mezzi blindati di cui sono dotati hanno suscitato il massimo interesse fra la popolazione bulgara che si è allineata lungo le strade gettando fiori e benedizioni ai soldati, facendo a gara nell'offrirli loro doni, emblemi e sorrisi di gratitudine.

Le prime corrispondenze dei giornalisti sono ricche di episodi affascinanti annotati durante questa marcia attraverso il Paese amico ed evidente dove si ha una nuova prova di quanto sia stata sentita dal popolo bulgaro la necessità del tempestivo intervento delle truppe germaniche.

Due sottomarini affondati nel Mediterraneo e tre piroscafi colati a picco nell'Atlantico

Autoblindate poste in fuga a Giarabub - Parte del presidio di Cufra è riuscita ad infrangere l'accerchiamento nemico - Bombardamenti aerei in Libia e sul fronte greco - Tre unità inglesi colpite durante l'episodio di Castelrosso

Il Bollettino N. 269

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 3 marzo il seguente Bollettino N. 269:

Sul fronte greco i nostri velivoli hanno attaccato basi nemiche, apprestamenti difensivi e concentramenti di truppe.

Cacciatori del C.A.T., in combattimenti aerei nel cielo di Malta, hanno abbattuto un velivolo del tipo « Hurricane ».

Nell'Africa Settentrionale aerei germanici hanno attaccato con successo gli impianti portuali di Tobruk ed ammassamenti di truppe, colonne di automezzi, accampamenti presso Agedabia.

Autoblindate nemiche, che tentavano di avvicinarsi a Giarabub, sono state poste in fuga dalla reazione delle nostre truppe.

Il nostro piccolo presidio di Cufra, assediato dal nemico da circa un mese, di fronte a rinnovati attacchi di forze preponderanti, è stato sopraffatto dal nemico. Parte delle truppe sono riuscite a rompere l'accerchiamento e sono rientrate nelle nostre linee.

Durante le operazioni termina-

te con la riconquista di Castelrosso, si svolse una violenta azione di fuoco fra le nostre siluranti e unità navali nemiche. Un mas e un cacciatorpediniere, malgrado la violenta reazione, attaccarono e colpirono con siluri due unità nemiche. Un'altra unità nemica era stata colpita dai nostri aerei con una bomba di medio calibro, durante lo sbarco del nemico sull'isola. Tutte le nostre unità sono rientrate incolumi alle basi. Si sono avuti alcuni feriti tra gli equipaggi.

Nell'Africa Orientale, azioni di pattuglie e di artiglierie.

Nel Mediterraneo, nostre siluranti hanno sicuramente affondato due sommergibili nemici.

Nell'Atlantico un nostro sommergibile, al comando del capitano di corvetta Adalberto Giovannini, ha affondato tre piroscafi nemici, per complessive 20 mila tonnellate.

Adalberto Giovannini

Capitano di Corvetta Adalberto Giovannini, nato a Capodistria il 12 agosto 1904, nominato guardiamarina il 10 luglio 1925, promosso capitano di Corvetta il 3 giugno 1938. Appartiene a famiglia marinara, è ammogliato con eroe ed è stato lungamente al comando di unità subacquee.

Le forze del nuovo ordine schierate in territorio bulgaro

(DAL NOSTRO INVIATO)

SOFIA, 3 marzo
Nella impossibilità di seguire — almeno per ora — le truppe tedesche nella loro superba e rapidissima marcia di trasferimento, e per ragioni di comprensibile riserbo militare dettate dalle circostanze, ci limitiamo ad accennare i movimenti delle forze armate germaniche. Essi appaiono, comunque, complessi, perché la zona, come appare evidente dall'esame di qualsiasi carta geografica e particolarmente accidentata, intersecata da catene montuose, e da corsi d'acqua. Possiamo dire soltanto che le colonne motorizzate, snodandosi sulle strade della Bulgaria, che stanno raggiungendo a velocità quasi vertiginosa i punti stabiliti al nuovo lungo due direttrici principali di marcia.

Partendo alcune dai punti sul Danubio dove fanno capo i ponti gettati dalle truppe tedesche del polo nella notte fra l'1 e il 2 marzo ed altre dalle frontiere terrestri bulgare, esse vanno attestandosi in parte a considerevole distanza dalla frontiera turca e in parte nelle immediate vicinanze della frontiera greca.

Spettacolo di potenza e di ordine

Le colonne germaniche stanno evitando Sofia dove si sono viste soltanto alcune vetture di servizio e pochi reparti ausiliari, per non dare appiglio agli inglesi di considerare addirittura la città non ancora liberata. Ma passando a poca distanza dalla capitale hanno rappresentato uno dei più imponenti spettacoli di forza, di precisione e di resistenza per quegli osservatori che si sono potuti allontanare da Sofia e portarsi incontro ai reparti avanzati. Mentre vi telefonano continua il

flusso di truppe che ormai dal Danubio alla Tracia e dalla Dobruja alla Macedonia, superando ogni difficoltà di ordine logistico o naturale, avanzano a ragione degli imperi possi montuosi o degli accidentati fondi stradali, si è incanalato per tutte le strade della Bulgaria senza conoscere un attimo di arresto né di riposa. Il fattore velocità è indubbiamente tenuto in grande considerazione dal comando delle forze tedesche in Bulgaria, che vuole aver terminato tutte le operazioni prima che il nemico si decida a tradurre in realtà le roteristiche minacciose promesse di azioni di rappresaglia contro il popolo bulgaro.

Valorizzata dalla presenza delle truppe germaniche la posizione strategica della Bulgaria sarà messa integralmente a profitto della politica attiva e riorganizzatrice delle Potenze dell'Asse per la definitiva pacificazione dell'Europa sud-orientale.

I cittadini bulgari mostrano di essere già abituati alla presenza delle unità tedesche nelle strade di Sofia e delle ali contrattaccanti della eroica unità nel cielo delle loro città. Fra poco essi sapranno distinguere un tipo di apparecchiatura dall'altro. E, passato il primo, naturale impulso di curiosità, si fermeranno vicino a un soldato tedesco soltanto se richiesti di qualche informazione. In tutto quello che è avvenuto in queste ultime settimane ora si può cogliere veramente un senso di tale naturalezza che proprio noi, quali gli eventi non sono giunti nuovi, restiamo sorpresi e tuttavia non increduli. Quel gran frotto della storia, che sono state le migrazioni del popolo, a chi abbia assistito al grande evento odierno, cominciando ad appa-

rire meno misteriosi, meno leggendari di quanto non li abbia fatti diventare la fantasia popolare. Certo però in nessun tempo si è potuto mai verificare un trasferimento di tante migliaia di uomini da un paese all'altro come quello iniziato da ieri dalla Romania in Bulgaria con altrettanta semplicità, rapidità e disciplina.

Manifestazioni per l'Asse

Da tutti i centri del Paese giungono notizie sulle cordiali accoglienze che la popolazione tributa ai soldati della grande Germania alleata dell'Italia di Mussolini, venuti in terra di Bulgaria, per avventare il fantasma inglese di creare un fronte balcanico.

Nella Capitale hanno avuto luogo stupende manifestazioni popolari di simpatia verso le Potenze dell'Asse. In tale occasione la popolazione di Sofia ha espresso i suoi sentimenti verso la bellica Inghilterra e la Grecia sua vassalla. Il popolo bulgaro, guarda alla Primavera Fascista, annunciata dal Duce e dal Führer, con fiducia assoluta del trionfo delle armi dell'Asse.

Sono scomparsi dalla circolazione gli anglicisti — i pochissimi e assai ben retribuiti anglicisti — i quali completamente abbandonati e se stessi non possono comunque lasciare il Paese, le cui frontiere, come è noto, sono virtualmente chiuse e ad ogni media sorveglianza controllata. La legazione britannica non dà segni di vita: i quasi tutti i suoi funzionari, il ministro, Rendel, che si era tanto affannato a comunicare la sua immediata partenza appena la prima unità tedesca fosse apparsa sul suolo bulgaro, continua a tenere guardie quasi nella sua villa, ormai quasi vuota. La fattidicità della vita si è tramutata in silenziosa attesa. Le strade, le quali confidano al colosso greco, il solo che « il preta ancora ascolto ».

Fissati, attraverso i discorsi ufficiali e i commenti della stampa, gli elementi necessari alla cristallizzazione della situazione politica nei riguardi della Jugoslavia, Turchia e Russia, il popolo bulgaro ha dimostrato attraverso il suo contegno ormai, per ciò che concerne l'evoluzione interna, ed ostentata per lo sviluppo preso dalla attività internazionale del suo Paese, non solo una vera maturità politica ma pure una acuta sensibilità ed una grande preparazione a far parte del nuovo delle Potenze innovative.

LUGI SAPORITO

I precipitosi viaggi di Eden

Una chiamata urgente della Grecia

Roma, 3 marzo
Mondo Arabo riceve da Damasco che negli ambienti ufficiali del Cairo si commenta con molta ironia la precipitosa partenza di Eden per Atene. Il ministro degli Esteri inglese, infatti, giunto in aereo da Ankara, aveva stabilito di fermarsi nella capitale egiziana dove aveva fissato importanti colloqui con personalità politiche e militari. Invece, dopo avere ricevuto il ministro di Grecia al Cairo, che gli ha recato un appello urgente del governo greco sorpreso dal rapido sviluppo dell'azione dell'Asse nei Balcani, Eden ha disdetto i suoi appuntamenti e si è recato in volo ad Atene.

La vittoriosa impresa di Castelrosso

Il validissimo concorso dell'Aviazione - Breve affacciarsi e rapido tramonto delle forze inglesi nell'Isola - Come furono seguite e contrastate le mosse dell'infelice tentativo nemico - Unità navali colpite da siluri e da bombe - Gravi perdite inflitte al corpo di sbarco che finì catturato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 marzo
Il bollettino N. 267 dava notizia dell'improvviso sbarco effettuato il 25 febbraio con grande apparato di forze dagli inglesi sull'isola di Castelrosso, situata nelle immediate vicinanze della costa anatolica, nonché della conseguente riconquista dell'isola da parte di alcune nostre siluranti, che vi sbarcarono un reparto il quale, rapidamente distrutto il presidio nemico, ristabilì il nostro possesso dell'isola, catturando prigionieri, armi, munizioni ed una bandiera inglese. Il bollettino portava anche di « efficace concorso della nostra aviazione » nell'avvenimento.

Un incrociatore centrato

Sotto quali forme si manifestò questo concorso?

Accenniamovi brevemente, anche per documentare l'attività di quelle forze aeree dell'Egeo che, per essere dislocate in una zona che da qualche tempo sembrava immune dalla minaccia della guerra, nel massimo ed instancabile settore marittimo di loro competenza, svolgono senza un'opera non meno intensa e non meno meritoria di quella svolta da altre unità aeree, operanti in settori nei quali la guerra ha forme più dinamiche e di più vasta risonanza nel quadro della guerra mediterranea.

La mattina del 25 febbraio una nostra pattuglia d'esplorazione avvistò al largo di Castelrosso un incrociatore ausiliario, che bombardava la nostra stazione R.T. Immediatamente due nostre pattuglie di bombardieri, in due tempi strettamente successivi, effettuarono azioni di bombardamento contro la nave, che s'altanava verso sud. Una terza pattuglia dopo 10.35 alle 13.20 eseguì un'altra incursione, colpendo a pria l'incrociatore.

Frattanto il servizio d'esplorazione veniva intensificato nella zona Canale di Cuso-Creta, in quella Castelrosso-Cipro, e specialmente a sud di Castelrosso.

Occorreva individuare le unità navali di protezione, che avevano reso possibile lo sbarco e far loro pagare a caro prezzo l'impresa; durante una accurata esplorazione eseguita al largo della costa anatolica, infatti, alle ore 9.15 vennero avvistati due incrociatori e due cacciatorpediniere a 80 miglia a sud di Castelrosso. Dalle 10.40 alle 18.20 due formazioni di bombardieri e tre di aerosiluranti, partirono a diversi intervalli per attaccare le unità segnalate.

Le condizioni di visibilità del mare non erano ideali ed una densa foschia si andava rapidamente diffondendo sulla vastissima zona marittima circostante. Con il passare delle ore alla foschia si aggiunsero formazioni nuvolose dense e basse e la visibilità andò sempre peggiorando, sino a diventare pessima nel tardo pomeriggio. Per quanto per ore, ed ore, in fondo ed in largo solcassero a bassa quota la zona, gli aerei non riuscirono a scovare le unità nemiche.

Le condizioni di visibilità del mare non erano ideali ed una densa foschia si andava rapidamente diffondendo sulla vastissima zona marittima circostante. Con il passare delle ore alla foschia si aggiunsero formazioni nuvolose dense e basse e la visibilità andò sempre peggiorando, sino a diventare pessima nel tardo pomeriggio. Per quanto per ore, ed ore, in fondo ed in largo solcassero a bassa quota la zona, gli aerei non riuscirono a scovare le unità nemiche.

I reparti inglesi bombardati

Mentre al largo si svolgeva quest'attività esplorativa e protettiva a metà della nostra navigazione, durante tutta la giornata la caccia presidiava ininterrottamente il cielo dell'isola contestata, mitragliando e spezzando nel tempo le truppe d'occupazione e rendendo oltremodo difficili i loro movimenti e la loro opera d'assassinio e di sistemazione a difesa. Nello stesso tempo pattuglie di bombardieri spezzavano e bombardavano la zona costiera del Monte Nili, dove la navigazione era seguita in concentrazione delle truppe avversarie.

Nella stessa giornata una pattuglia di Sparvieri bombardava una nave nemica, che la ricognizione aveva segnalato alla fonda nella baia di Milos,

gere le unità nemiche ed al margine della loro autonomia dovettero rientrare alle loro basi.

Frattanto altri aerei eseguivano voli di protezione a beneficio di nostre unità navali, perlustranti a loro volta il mare.

Come fu preparata la riscossa

In mattinata una nostra formazione bombardava e spezzava quella zona di Castelrosso, dove era stata segnalata truppe nemica. Un altro velivolo, mentre eseguiva un'accurata ricognizione a bassa quota sull'isola, per rendersi conto della situazione venuta a determinare, colpito dalla reazione contraccera animata nei pressi dell'isola stessa. L'equipaggio doveva essere poi salvato nel tardo pomeriggio da un nostro velivolo di soccorso.

Per completare la cronaca dagli avvenimenti della giornata, diremo che forti e numerose nostre pattuglie, in ordine successivo, dalle ore 8.10 alle ore 18 bombardarono ripetutamente i piroscafi in prossimità dell'isola e mitragliarono le truppe sbarcate o in procinto di sbarcare.

Nella giornata del 26 intensa attività esplorativa al largo dell'isola contestata, a nord e ad est di Candia, su Castelrosso, dove venne efficacemente bombardato il fortino, mentre aerosiluranti eseguivano esplorazioni offensive verso le provenienze da Alessandria.

Nella mattinata del 27 un nostro aerosilurante eseguiva lunga e metodica esplorazione a largo raggio nella zona del Canale di Cuso e verso le provenienze da Alessandria. Altri aerei burocravano sulla stessa Canale, che rappresentava, come è noto, una delle porte d'ingresso nell'arcipelago dell'Egeo. Nessun avvistamento.

Dalle 8.30 alle 18.30 aerei siluranti e pattuglie di bombardieri ausiliari, durante nell'esplorazione sistematica a protezione immediata di nostre unità, alle manovre alla riconquista dell'isola.

La manovra scoperta delle unità da guerra nemiche, già segnalate dalle ricognizioni, da parte di nostri bombardieri ed aerosiluranti, che per tutto il giorno hanno sfidato con la massima accuratezza e precisione la vastissima zona marittima resa pressoché inutilizzabile dalle sopravvenute pessime condizioni atmosferiche, dimostra che le condizioni di visibilità nella guerra sul mare sono d'importanza essenziale; se esse sono decisamente avverse, mentre favoriscono la manovra delle unità navali, rendono oltremodo difficoltosa e spesso sterile di risultati l'opera degli aerei, come abbiamo ampia-

riuscendo a piazzare le bombe nelle immediate vicinanze delle sue fiancate.

Nel pomeriggio aerei di soccorso e di trasporto trasportarono a Castelrosso armi e munizioni e ne riportarono alcuni feriti nazionali ed alcuni prigionieri inglesi.

Per la protezione dello sbarco di nostre truppe e di unità navali impegnate nell'operazione di riconquista dell'isola l'Aviazione concorse nelle seguenti forme.

Nella mattinata del 28 tre formazioni di bombardieri, di cui una di aerosiluranti, eseguirono ricognizioni offensive nella zona di mare adiacente a Castelrosso ed al largo per la ricerca di unità navali avversarie. Nessun avvistamento. Altro nostro velivolo lanciava in mattinata materiale vario ai nostri. Nel pomeriggio intensissima attività esplorativa a sud dell'isola a protezione di forze nazionali in navigazione nelle vicinanze di Castelrosso, mentre numerose forze da caccia scovavano un intenso servizio di vigilanza e di protezione sull'isola.

Collaborazione delle tre armi

Questa la cronaca scarna della partecipazione aerea agli avvenimenti storici negli ultimi giorni di febbraio all'estremo limite orientale del Dodecaneso. Essa suggerisce qualche considerazione.

Il consolidamento dell'occupazione nemica dell'isola fin dal primo giorno fu vivamente contrastato dalle nostre forze aeree, le quali con distinte e metodiche ricognizioni e con interventi offensivi, quando furono possibili, praticamente riuscirono ad isolare il presidio sbarcato (che nessun ulteriore aiuto poté ottenere dalla propria flotta, né tanto meno da proprie unità aeree), perché attorno all'isola e per un vastissimo raggio riuscirono a stabilire come un anello di sorveglianza armata dall'alto al tramonto.

Il fatto che un nostro equipaggio, ammarato, perché colpito, nei pressi dell'isola, poté essere facilmente salvato nel pomeriggio dello stesso giorno da un altro nostro aereo, significa che il controllo di tutto il territorio e delle acque territoriali procedeva molto a rilento, contrastato com'era dai nostri spezzamenti, bombardamenti e mitragliamenti.

La manovra scoperta delle unità da guerra nemiche, già segnalate dalle ricognizioni, da parte di nostri bombardieri ed aerosiluranti, che per tutto il giorno hanno sfidato con la massima accuratezza e precisione la vastissima zona marittima resa pressoché inutilizzabile dalle sopravvenute pessime condizioni atmosferiche, dimostra che le condizioni di visibilità nella guerra sul mare sono d'importanza essenziale; se esse sono decisamente avverse, mentre favoriscono la manovra delle unità navali, rendono oltremodo difficoltosa e spesso sterile di risultati l'opera degli aerei, come abbiamo ampia-



IL TIME NOTIZIE

La Gran Bretagna ha perduto a tutto febbraio dieci milioni di tonnellate di naviglio

I vuoti aperti dalle armi dell'Asse sono incolmabili - Le importazioni, già compromesse, stanno per ridursi al minimo

Altri piroscafi affondati da aerei tedeschi

Berlino, 3 marzo
Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:
Un sottomarino annuncia l'affondamento di una nave cisterna nemica di 9 mila tonnellate.
L'arma aerea ha compiuto ricognizioni, osservazioni e catture condizioni atmosferiche, sulla Gran Bretagna, fino alle Isole Shetland e sul mare. La sua ha affondato il 2 marzo, davanti al Canale di San Giorgio, una nave mercantile di 2 mila tonnellate e ha gravemente danneggiato un'altra grossa nave mercantile.

Gli effetti in cifre del controblotto

BERLINO, 3 marzo
Secondo i calcoli di fonte competente, il controblotto britannico, "Dienas der Deutschland", l'Inghilterra ha perduto, fino alla fine di febbraio, circa 10 milioni di tonnellate di naviglio mercantile, vale a dire il 10 per cento del totale di cui disponeva all'inizio del conflitto.

Ammettendo che sia riuscita a catturare una parte dei vuoti causati dal sottomarino, l'arma aerea dell'Asse mediante il naviglio catturato e con nuove costruzioni, si arriva alla conclusione che, nella migliore ipotesi, l'Inghilterra dispone oggi di un massimo di 9 milioni di tonnellate di naviglio, non più di 42 milioni di tonnellate, mentre nell'ultimo anno di pace la flotta della marina mercantile trasportò in Inghilterra qualche cosa come 71 milioni di tonnellate di prodotti.

Nel mese di febbraio furono affondate - come è noto - 740 mila tonnellate di naviglio mercantile che trasportavano non meno di un milione di tonnellate di merci, cioè, in termini di valore, qualcosa come 71 milioni di tonnellate di prodotti.

La primavera non è ancora cominciata; non è incominciata, cioè, la guerra antinormale, vale a dire, propria. Insomma, non è lontano il giorno in cui le importazioni saranno ridotte al minimo termini, l'assalto dell'isola sarà allora totale.

A proposito della capacità di produzione dei cantieri inglesi, secondo altri calcoli, risulta che, attualmente, non si riesce a costruire annualmente più di 800 mila tonnellate di naviglio, mentre nel 1917 - dopo il minimo che si era avuto l'anno precedente - cioè, 600 mila - se ne costruirono un milione e mezzo. Le cause sono varie: fra l'altro, la scarsità di materie prime, la carenza di manodopera specializzata, la carenza di strutture, la carenza di materiali, la carenza di manodopera specializzata.

Baracche di un accantonamento di truppe sono state incendiate in pieno corso da combattimenti di lunga durata. Le baracche di lunga durata hanno affondato ad occidente delle Ebridi una nave mercantile di 10 mila tonnellate ed hanno gravemente colpito un'altra grossa nave.

Shetland aerei tedeschi hanno efficacemente colpito con bombe, nella scorsa notte, importanti obiettivi bellici a Londra e gli impianti di due porti fluviali britannici.

Nell'Africa settentrionale aerei tedeschi hanno colpito con bombe, in pieno corso di combattimenti di lunga durata, le baracche di lunga durata hanno affondato ad occidente delle Ebridi una nave mercantile di 10 mila tonnellate ed hanno gravemente colpito un'altra grossa nave.

Shetland aerei tedeschi hanno efficacemente colpito con bombe, nella scorsa notte, importanti obiettivi bellici a Londra e gli impianti di due porti fluviali britannici.

Nell'Africa settentrionale aerei tedeschi hanno colpito con bombe, in pieno corso di combattimenti di lunga durata, le baracche di lunga durata hanno affondato ad occidente delle Ebridi una nave mercantile di 10 mila tonnellate ed hanno gravemente colpito un'altra grossa nave.

Shetland aerei tedeschi hanno efficacemente colpito con bombe, nella scorsa notte, importanti obiettivi bellici a Londra e gli impianti di due porti fluviali britannici.

Nell'Africa settentrionale aerei tedeschi hanno colpito con bombe, in pieno corso di combattimenti di lunga durata, le baracche di lunga durata hanno affondato ad occidente delle Ebridi una nave mercantile di 10 mila tonnellate ed hanno gravemente colpito un'altra grossa nave.

Il fallimento dei piani di guerra preparati dai bellicisti inglesi

Sofia, 3 marzo
Negli ambienti responsabili di Sofia si constata con soddisfazione che l'azione di Patto Tripartito e l'entrata delle truppe tedesche nel territorio nazionale non hanno provocato alcun turbamento nella situazione balcanica. Ciò appare tanto più importante in quanto è noto che la Gran Bretagna, per mezzo del suo Ministro degli Esteri non ha rinunciato fino all'ultimo momento ai suoi tentativi di trascinare nella guerra la Turchia, provocando un conflitto tra questo Paese e la Bulgaria.

Le precise affermazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio Filov, sul piano valore della dichiarazione di amicizia turco-bulgara colmano con l'atteggiamento del Governo di Ankara e segnano la netta conferma del fallimento dei tentativi dei bellicisti di Londra. Il valore della dichiarazione di amicizia turco-bulgara si è completamente rivelato nello svolgimento dei avvenimenti ed essa può oggi essere considerata con fondato motivo un elemento determinante e di importanza decisiva per il ristabilimento della pace nei Balcani. Nei circoli politici bulgari si constata con soddisfazione che la recente storica decisione della Bulgaria ha avuto una eco favorevolissima anche in Jugoslavia.

Il gesto logico e coraggioso della Bulgaria, di considerarsi anche formalmente a fianco dell'Italia, della Germania e del Giappone, continua intanto ad essere commentato col più grande favore in tutto il Paese, dove le ideologie per le quali combattono i soldati italiani e tedeschi sono nel cuore di tutti i bulgari e l'ostilità contro l'Inghilterra aumenta, alimentata dalle continue, ripetute intollerabili minacce ed offese della radio di Londra contro il popolo bulgaro. Anche ieri - si

Gli intrighi britannici in Grecia e in Turchia

Berlino, 3 marzo
Non è la prima volta in questa guerra che la Germania riesce ad indurre agli inglesi una grave sconfitta senza bisogno di far parlare il cannone. E' così che l'Inghilterra ha perduto la sua base in Romania prima e ora in Bulgaria.

Il crollo dei piani britannici nei Balcani è un fatto compiuto, senza che sia costato al Reich una sola goccia di sangue. Il tentativo inglese di prendere piede sul continente attraverso la Grecia, è fallito non solo; ma Londra deve di perdere anche la stessa Grecia. Il trionfo della politica dell'Asse è il risultato di una premessa che non dovunque era stata compresa nel vero grande significato: la vittoria della nostra causa. Vari Paesi non si erano resi conto che cosa in realtà significava la liquidazione della Francia; quali conseguenze essa avrebbe portato.

Se, come ha detto Talano, la guerra non è la continuazione della politica con altri mezzi, può ben dirsi, rivelando i termini, che in tempo di guerra la politica non è che la continuazione della guerra, con mezzi diversi. Debellata la Francia si trattava per la Germania di far riconoscere ovunque la decisiva portata della vittoria di occidente ed è appunto qui che la politica di Berlino ha lavorato e combatte insieme con l'Italia, nella cosiddetta spugna, con grande successo.

Il Patto tripartito - questo importantissimo strumento politico - ha permesso di creare le premesse militari che consentivano di realizzare la prima mossa con un minimo sacrificio di sangue. Le logiche conseguenze della sconfitta della Francia, si osserva in questi circoli competenti, non sono, per altro, comprese dappertutto nella loro entità. Vi sono ancora in Europa, dagli anglosassoni dove si parla di una "vittoria" che non ha più ragione di esistere e che sembra dimenticare quella che è la inoppugnabile realtà.

Così, per esempio, un foglio elvetico, la "Gazette de Leuz", è affrettata a definire un errore di primo ordine il "rapido accordo" intervenuto ad Ankara in occasione della visita di Eden.

Un altro giornale, lo "Svenka Dagbladet", ha scritto allo stesso proposito che in diplomazia britannica ha abbattuto la difesa passiva ed è passata al contrattacco. Mentalità superstita che rivela una incomprensione anche di natura patologica, ma, può anche ritenersi di breve durata.

L'Inghilterra ha sempre cercato di imporsi al mondo: di fare l'impressione con la sua Flotta in Beating, sfiorando nello stesso tempo di far guerreggiare fra loro, sul continente, i vari eserciti allo scopo di impedire che potesse sorgere un Army in Being.

Quest'Army in Being, oggi, invece esiste: è stato il prodotto della prima grande fase della guerra, quella conclusa con la catastrofe francese ed è impersonata dal grande e potente esercito germanico.

Il Duce a Matsuoaka
Il nuovo ordine assicurato dal Tripartito
Roma, 3 marzo
Il Duce ha così risposto al telegramma che il Ministro degli Esteri del Giappone Matsuoaka gli ha fatto pervenire in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito.

Un atteso che venga la buona stagione, le armate italiane si sono schierate sul fronte albanese in una lunga, sinuosa linea, che ora si estende, negli ordinati spuntamenti, fino al mare. Un nuovo passo verso quel nuovo ordine mondiale, la cui realizzazione trova sicura garanzia nel sistema politico instaurato dal Patto Tripartito e vi ringrazio, Eccellenza, per la vostra cortese e benevola accoglienza. In tale occasione mi avete inviato e che ricambio molto cordialmente, formulando i voti migliori per la grandezza dell'Impero nipponico.

Scambio di messaggi fra Matsuoaka e Ciano
Il Ministro degli Esteri del Giappone Matsuoaka ha fatto pervenire al Conte Ciano il seguente telegramma:
Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Ciano a Ribbentrop
"Per un più giusto assetto dell'Europa"
Roma, 3 marzo
Al suo ritorno in Italia il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano ha inviato all'Eccellenza von Ribbentrop il seguente telegramma:
Nel momento di rientrare in Italia desidero rinnovarvi, caro Ribbentrop, i miei più vivi ringraziamenti per la vostra cortese e benevola accoglienza. Sono stato felice di aver collaborato una volta di più con voi, con l'entusiasmo di spirito e di intenti, alla conclusione di un atto che rappresenta una nuova importante tappa nell'opera che il Führer e il Duce vanno compiendo per un più giusto assetto dell'Europa.

Il Conte Ciano ha così risposto: Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Il Duce a Matsuoaka

Il nuovo ordine assicurato dal Tripartito
Roma, 3 marzo
Il Duce ha così risposto al telegramma che il Ministro degli Esteri del Giappone Matsuoaka gli ha fatto pervenire in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito.

Un atteso che venga la buona stagione, le armate italiane si sono schierate sul fronte albanese in una lunga, sinuosa linea, che ora si estende, negli ordinati spuntamenti, fino al mare. Un nuovo passo verso quel nuovo ordine mondiale, la cui realizzazione trova sicura garanzia nel sistema politico instaurato dal Patto Tripartito e vi ringrazio, Eccellenza, per la vostra cortese e benevola accoglienza. In tale occasione mi avete inviato e che ricambio molto cordialmente, formulando i voti migliori per la grandezza dell'Impero nipponico.

Scambio di messaggi fra Matsuoaka e Ciano
Il Ministro degli Esteri del Giappone Matsuoaka ha fatto pervenire al Conte Ciano il seguente telegramma:
Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Ciano a Ribbentrop
"Per un più giusto assetto dell'Europa"
Roma, 3 marzo
Al suo ritorno in Italia il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano ha inviato all'Eccellenza von Ribbentrop il seguente telegramma:
Nel momento di rientrare in Italia desidero rinnovarvi, caro Ribbentrop, i miei più vivi ringraziamenti per la vostra cortese e benevola accoglienza. Sono stato felice di aver collaborato una volta di più con voi, con l'entusiasmo di spirito e di intenti, alla conclusione di un atto che rappresenta una nuova importante tappa nell'opera che il Führer e il Duce vanno compiendo per un più giusto assetto dell'Europa.

Il Conte Ciano ha così risposto: Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Eroiche imprese di pattuglie

Un alpino contro tre greci - Fanti che si fan largo a colpi di bombe - Un elogio conquistato a prezzo di sangue

(Da uno dei nostri inviati)

Fronte greco-albanese, 3 marzo
In un campo fangoso, tutto scomposto dagli scarponi dei soldati, in una zona di frontiera, dove impadroniti di baracche di legno, di stoffe e di brandelli di stoffe, che si trovano non lontano dagli accampamenti, ho visto ieri lucicare una piccola cosa dorata: era un fiore di campo contornato da foglie verdi, verdissime. Allora ho detto: Ecco la primavera. E mi sono guardato intorno.

L'inverno si era davvero ritirato nelle sue cittadelle montane, si era asserragliato nelle sue cascate, inaspettate posizioni dell'acrocero immenso, aveva creato le zone invernali sui picchi nevosi, lasciando libere le vallate.

In attesa che venga la buona stagione, le armate italiane si sono schierate sul fronte albanese in una lunga, sinuosa linea, che ora si estende, negli ordinati spuntamenti, fino al mare. Un nuovo passo verso quel nuovo ordine mondiale, la cui realizzazione trova sicura garanzia nel sistema politico instaurato dal Patto Tripartito e vi ringrazio, Eccellenza, per la vostra cortese e benevola accoglienza. In tale occasione mi avete inviato e che ricambio molto cordialmente, formulando i voti migliori per la grandezza dell'Impero nipponico.

Scambio di messaggi fra Matsuoaka e Ciano
Il Ministro degli Esteri del Giappone Matsuoaka ha fatto pervenire al Conte Ciano il seguente telegramma:
Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Ciano a Ribbentrop
"Per un più giusto assetto dell'Europa"
Roma, 3 marzo
Al suo ritorno in Italia il Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano ha inviato all'Eccellenza von Ribbentrop il seguente telegramma:
Nel momento di rientrare in Italia desidero rinnovarvi, caro Ribbentrop, i miei più vivi ringraziamenti per la vostra cortese e benevola accoglienza. Sono stato felice di aver collaborato una volta di più con voi, con l'entusiasmo di spirito e di intenti, alla conclusione di un atto che rappresenta una nuova importante tappa nell'opera che il Führer e il Duce vanno compiendo per un più giusto assetto dell'Europa.

Il Conte Ciano ha così risposto: Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Vi sono molto grato del cortese telegramma che mi avete inviato in occasione dell'addizione della Bulgaria al Patto Tripartito. Nel ricevere la notizia ufficiale dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, le mie sentite congratulazioni per questo trionfale successo della diplomazia dell'Asse nei Balcani che costituisce indubbiamente un grande avvenimento di significato mondiale.

Il marito Avv. Cav. LUCIANO PEDRINI, la sorella CLEMENTINA, il nipote Marchese Dott. GIOVANNI BATTISTA PEATTIS con la consorte MARIA, dei Conti CHIARELLI, i cugini e i parenti tutti partecipano con dolore la morte della loro amatissima

Gabriella Pedrini nata MAJOCCHI
avvenuta ieri alle ore 15, dopo breve malattia, munita di tutti i conforti religiosi.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 4 e. m., alle ore 17, partendo dalla Chiesa di S. Biagio.

Cento, 4 Marzo 1941-XIX

Onor. Fun. Pirani - Cento (Tel. 78)

Ieri sera finiva la sua buona vita serena tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia

Giovanni Zoboli
farmacista

Con animo angosciato ne partecipiamo il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA BIGNARDI, la figlia MARIA, la sorella GIUSEPPINA in BIGNARDI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 marzo p. v., alle ore 16, partendo dall'abitazione: Via Duce d'Aosta N. 63.

Non fiori, ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite, e si ringrazia fin d'ora chi parteciperà alla mesta cerimonia.

Bologna, 3 Marzo 1941-XIX

From Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi, Via Saragozza 44-46. Tel. 23.332

All'alba di stamane si è spento serenamente munito dei conforti religiosi

Augusto Gaspari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le adoratrici, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì alle ore 11 partendo dall'abitazione Via Dotti 5 per la Chiesa Parrocchiale, ove sarà celebrata una Messa.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia sin d'ora tutti coloro che intervengono.

Bologna, 3 Marzo 1941-XIX

From Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi, Via Saragozza 44-46. Tel. 23.332

Lunghissime sofferenze, alleviate solo da fede fervida, stroncano la laboriosa esistenza di

Margherita Consens

che alla Famiglia, alla Scuola, ha dato la sua Vita.

La piangono la Mamma, il fratello UMBERTO, la cognata, i nipoti, edificati dalla serenità del suo martirio, dalla sublimità della sua virtù.

Il trasporto della cara Margherita avverrà mercoledì alle 9.45 partendo da Via Guidicini 1.

La presente serve di partecipazione personale.

S. D. D. V.

Bologna, 4 Marzo 1941-XIX

I figli Rag. OTTELO e CESARE, parenti tutti annunciano con dolore la morte del loro caro

Camillo Ventura

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì alle ore 15 partendo da Piazza Adrovandj n. 21.

Bologna, 4 marzo 1941-XIX

From Impr. Cav. Uff. Oreste, Galluzzi, Via G. Pasetti 38-20. Tel. 23.313-33.132

Il marito Avv. Cav. LUCIANO PEDRINI, la sorella CLEMENTINA, il nipote Marchese Dott. GIOVANNI BATTISTA PEATTIS con la consorte MARIA, dei Conti CHIARELLI, i cugini e i parenti tutti partecipano con dolore la morte della loro amatissima

Gabriella Pedrini nata MAJOCCHI
avvenuta ieri alle ore 15, dopo breve malattia, munita di tutti i conforti religiosi.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 4 e. m., alle ore 17, partendo dalla Chiesa di S. Biagio.

Cento, 4 Marzo 1941-XIX

Onor. Fun. Pirani - Cento (Tel. 78)

Ieri sera finiva la sua buona vita serena tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia

Giovanni Zoboli
farmacista

Con animo angosciato ne partecipiamo il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA BIGNARDI, la figlia MARIA, la sorella GIUSEPPINA in BIGNARDI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 marzo p. v., alle ore 16, partendo dall'abitazione: Via Duce d'Aosta N. 63.

Non fiori, ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite, e si ringrazia fin d'ora chi parteciperà alla mesta cerimonia.

Bologna, 3 Marzo 1941-XIX

From Impr. Pompe Funerari Cav. Uff. Longhi, Via Saragozza 44-46. Tel. 23.332

All'alba di stamane si è spento serenamente munito dei conforti religiosi

Augusto Gaspari

Ricordi di Bulgaria

Fui in Bulgaria, nel maggio del 1939. Dovevo svolgere a Sofia un corso di conferenze di archeologia romana e, finito questo breve corso, dovevo rimanere nella capitale bulgara per rappresentare, quale delegato del Rettore, la nostra Università di Bologna durante le feste per il cinquantenario della fondazione della Università sofiata di S. Clemente di Ocrida.

Il mio primo atto, appena arrivato a Sofia fu di recarmi al palazzo Reale e di porre la mia firma nell'albo, quale ambasciatore dei Sovrani, Boris III e Giovanna. Palazzo Reale: in realtà, nel cuore della graziosa città di Sofia, ricca di viali e di giardini, e situata su di un altipiano al cospetto di alti monti, che nel maggio conservano tuttora il loro cappuccio di neve. Il palazzo del Re di Bulgaria mi apparve come una bella, decorosa villa ricinta da mure e da alberi e con un aspetto addormentato, una sofferente gentilezza, che ben poteva simboleggiare la generosa ed illuminata bontà degli augusti suoi abitanti.

Mi fu detto che a re Boris il popolo aveva voluto offrire un'area perché l'amatissimo zar potesse erigervi una dimora più solenne, più sontuosa, ma che re Boris III aveva preferito rimanere nella sua residenza, che tanto dolcemente parla al suo nobile cuore di figlio, di sposo, di padre, con tutti i ricordi e tristi e lieti, in mezzo al suo popolo laborioso e sano. E l'area a lui offerta dal popolo, fu ridata al popolo perché sopra venissero costruiti istituti per la sua elevazione, per il suo benessere.

Feci in seguito la mia visita di dovere a Bogdan Filov, allora Ministro della Pubblica Istruzione. Egli mi accolse con tanta cordialità nella sede del suo ministero, sede modesta, del tutto simile ad un appartamento di una abitazione agitata. Mi accolse non come Ministro, ma come collega, perché il Filov è un archeologo. Lo avevo conosciuto al Congresso Internazionale Etrusco di Firenze del 1928 ed avevo avuto l'occasione di gustare la sua compagnia simpaticissima specialmente nelle gite a Valambrosa, a Marzabotto (ove avevo fatto da "cicerone") e nella giornata di chiusura a Bologna, con la seduta finale svolta nell'Archiginnasio. Lo avevo riveduto l'anno dopo a Berlino nel Congresso celebrante il Centenario dell'Istituto Archeologico germanico e così io, che da anni sapevo il Filov come fine conoscitore dell'arte greca, avevo avuto campo nelle varie sedute del Congresso e nelle molteplici cerimonie di viciniori conoscerlo. Ma non presentivo certamente nelle insigne studiosità di antichità l'eminente uomo politico,abile perché pieno di fede, quale si è palesato in questi ultimi tempi.

Volle Bogdan Filov assistere alla mia ultima conferenza; fu una conferenza non di archeologia, ma di storia. Roma antica ed i Balcani. E quando da ultimo parlai diffusamente sul fascino che Roma esercitò sul paese bulgaro nei due periodi d'indipendenza e perciò di gloria, tra il 1878 ed il 1918 e tra il 1919 ed il 1936, Bogdan Filov ripetutamente assenti. Capii in lui l'amico dell'Italia e perciò dell'Asse. Ed il momento politico era delicato; nel maggio del 1939 era mossa in pieno l'offensiva diplomatica britannica per la politica di "accerchiamento dell'Asse" e si snocciolavano con la solita viscosità, propria dei Britanni, le ipocrite lusinghe a Mosca.

Si presentava che tra non molto qualche cosa avrebbe dovuto scoppiare e proprio allora, tra il 20 ed il 27 di maggio Sofia offrì al mondo uno spettacolo insolito, interessantissimo, quello della riunione di rappresentanti delle Università di numerosi Stati. Si celebrava il mezzo secolo di vita, spazio breve assai, della giovane, ma promettente Università intitolata ad uno dei santi più venerati della Nazione bulgara, al romano S. Clemente. Tra le varie Delegazioni la nostra, capeggiata da Pietro De Francisci, annoverava Padre Genelli, Carlo Anti, Azzo Azzì, Biagio Petrocchi, Eugenio Morelli, il medico insignito, così noto e stimato in Bulgaria. Numerosissima era la Delegazione germanica, numerosa quella francese. Si avvertivano i vari umori; rumorosi erano, in generale, i francesi ed i polacchi, silenziosi, con un contegno di sufficienza, gli inglesi. Tale diversità di umori appariva specialmente nei discorsi che venivano pronunciati nei ricevimenti e nei banchetti: il tema consueto era l'elogio al Paese ospitale, ma — ed era inevitabile — non mancavano gli accenti al momento, così saturo di drammatici sviluppi. Ma sempre mi rimasero scolpite nella mente le parole che Carlo Anti, archeologo e Rettore dell'Università di Padova, pronunciò una sera nella piccola città di Karanlik, ove vive un piccolo, laborioso gruppo di italiani. Sono parole che sono del tutto aderenti all'oggi: « in tre verità ha creduto Roma, e credendo in esse è stata grande: la virtù dei cittadini devoti alla Patria, la pietà verso la famiglia, la Patria e la Divinità, la giustizia fra gli uomini e tra i popoli. Anche i Bulgari, esemplari nella pietà, a nessuno scorgono per la virtù, credono nella giustizia, fondamento dei regni e della pace, e attendono con ferma fede ».

Tra questo cosmopolita mondo scientifico accorso dai più illustri Atenei del mondo, tra questi scienziati dall'aspetto brillante e severo nel tempo stesso per lo sfoggio delle toghe tradizionali, ma nell'intimo agitati nell'attesa delle scoperte, più o meno prossime, di un'ora fatale, ecco la franca, generosa figura di Boris III, ecco la dolce, limpida figura della tsarissa Giovanna, soave fiore sabauda, Augusta Signora che in sé riassume tutte le splendide qualità delle Donne della nostra gloriosa dinastia, e rievoca per il misticismo di religione, per il cuore che vigila e soccorre, per l'intelletto luminoso nutrito di sode e varia cultura, l'Avra sua grande.

E mi apparvero i due Sovrani dentro la poltroncina e la dotatura di fasto bizantino della chiesa di S. Alessandro Nevsky; tra i corti ornamenti ed il fumo degli incensi, la mattina del 21 maggio. Nell'uscire dalla Chiesa l'affabilità dei Sovrani si palesò apparendo ai nostri rappresentanti delle Università, che si affollavano al loro passaggio, il Re stringeva la mano nudo dimenticando e la Regina dolcemente sorrideva.

Rividi Boris III e la tsarissa durante tutte le feste, ogni giorno o nelle celebrazioni universitarie o al teatro, ma debbi l'onore di poter parlare con loro sia nel grande ricevimento alla Università, allestito da loro e da danze in costume, sia, e specialmente, nel ricevimento alla Regina. In un salone tutti i Rettori e professori erano distribuiti a gruppi secondo le loro nazionalità ed in ogni gruppo era il relativo Ministro plenipotenziario; con ciascuno i Sovrani si intrattenevano e quando, disciolti i gruppi, furono serviti i rinfreschi, il Re passò da crocchio a crocchio conversando amabilmente.

Si vedeva con noi italiani di non potere parlare l'italiano così correntemente, come avrebbe desiderato, ma ci accorgemmo che familiarità gli è la lingua del sì. Egli si intratteneva con i progressi economici e sociali conseguiti dal Fascismo, nominando più volte il Duce. Ben si scorgeva in Boris III il Sovrano che con la sua volontà e con il suo grande amore per il popolo aveva saputo eliminare ogni dissenso interno e distruggere quel maledetto provocatore di turbidi, che era stato un frutto, un triste frutto della capitolazione del settembre 1918.

La Regina invece in una luminosa sala riceveva gli ospiti affabili nella sua fine giovinezza, accentuata dal chiaro abbigliamento di sobria, nobilissima eleganza, ricevette anche noi italiani. E fummo trattenuti a lungo, ed essa si interessò a ciascuno di noi; con Anti e con me parlò di archeologia dimostrandosi bene informata sulle scoperte recenti, e desiderosa di conoscere quanto da ultimo era venuto alla luce ed era stato oggetto di studio. L'Augusta Signora forse stando con noi cedeva ad una dolce illusione, a quella di essere per brevi momenti nella sua Italia.

Ma mi rimase impressa una visione del Sovrano di Bulgaria, assumente il carattere di un simbolo. Nel mattino del 24 maggio — era un mattino salutare di uzzurro e dei profumi della primavera ormai piena — ecco nella via principale di Sofia sfilare tutte le scolaresche della capitale e dei dintorni. Il 24 maggio è la festa dei Santi Apostoli Slogobulgari Cirillo e Metodio; è la festa della giovinezza. Su di un podio i Sovrani vedono passare tutte le scuole, dai bimbi e dalle bimbe delle prime classi elementari, ai giovani ed alle giovani della Università. E' un grido solo, un unico evviva che irrompe dai petti ed i volti di questi bulgari giovanissimi e giovani, inquadri nella rapida marcia al suono di fanfare, si rivolgono verso i Sovrani con estremo entusiasmo.

E' la Bulgaria di domani che saluta il suo Re, la sua Regina, e la Bulgaria che avrà il suo posto in una Europa pacificata e prospera, quale fatto importante di progresso, di civiltà.

Guardo i volti degli scienziati qui raccolti da ogni parte della terra. Vedendo in questi volti di uomini maturi o più vecchi, volti in cui si scorge la traccia del continuo lavoro della mente, un sorriso. E' il fascino della giovinezza, di una giovinezza che vivrà in un domani migliore. Soltanto, i britanni mantengono la loro impassibilità, con l'aria consueta di sufficienza sorda e cieca.

PERICLE DUCATI

Ma mi rimase impressa una visione del Sovrano di Bulgaria, assumente il carattere di un simbolo. Nel mattino del 24 maggio — era un mattino salutare di uzzurro e dei profumi della primavera ormai piena — ecco nella via principale di Sofia sfilare tutte le scolaresche della capitale e dei dintorni. Il 24 maggio è la festa dei Santi Apostoli Slogobulgari Cirillo e Metodio; è la festa della giovinezza. Su di un podio i Sovrani vedono passare tutte le scuole, dai bimbi e dalle bimbe delle prime classi elementari, ai giovani ed alle giovani della Università. E' un grido solo, un unico evviva che irrompe dai petti ed i volti di questi bulgari giovanissimi e giovani, inquadri nella rapida marcia al suono di fanfare, si rivolgono verso i Sovrani con estremo entusiasmo.

E' la Bulgaria di domani che saluta il suo Re, la sua Regina, e la Bulgaria che avrà il suo posto in una Europa pacificata e prospera, quale fatto importante di progresso, di civiltà.

Guardo i volti degli scienziati qui raccolti da ogni parte della terra. Vedendo in questi volti di uomini maturi o più vecchi, volti in cui si scorge la traccia del continuo lavoro della mente, un sorriso. E' il fascino della giovinezza, di una giovinezza che vivrà in un domani migliore. Soltanto, i britanni mantengono la loro impassibilità, con l'aria consueta di sufficienza sorda e cieca.

PERICLE DUCATI

LA MOSTRA DI CONIGLICOLTURA

Scacco matto a monsieur Lapin

Le più preziose razze vengono ora allevate in Italia e i risultati, per l'autarchia e per la moda, sono ottimi

Torino, marzo

Non è nemmeno vero che il coniglio sia un animale pavidolo. Semmai è afflitto da precauzioni congenite: sa che una volta acciappato finisce in salmi o nel forno; lo sa benissimo quando vede gente nei pressi della conigliera tenta di farsi molto più piccolo di quanto sia.

Ma questo migliaia di animali che oziavano dalle gabbie del salotto della Mostra nazionale inaugurata di recente non sembra che temano la follia. Si espongono invece ad ogni rischio mostrandosi in pieno, all'improvviso, davanti al visitatore: e, dopo tutto, non sono proprio qui per mettersi in mostra?

Vivida pollicromia

Noi avevamo, fino a pochi giorni fa, del signor Coniglio, un concetto un po' strano, davvero antiquato. In questo imitavamo la grande massa dei visitatori in particolare e degli italiani in genere. Certamente sapevamo che il coniglio, elegantemente adagiato in una teglia e circondato da una ghirlanda di palatine, è decorato con qualche foglia di lauro — coniglio laureato, dunque — e messo a cuocere in un forno, a lento fuoco, dava un arrosto prelibato; ma ancora ignoravamo che avesse sostituito in pieno il signor Lapin.

L'importazione di pellicole esotiche è ormai chiusa. Definitivamente chiusa. Siamo, anzi, sulla via dell'esportazione. Secco matto a Monsieur Lapin. Trionfo del Coniglio. Le più preziose razze, esotiche vengono ora allevate in Italia e stanno arrivando a noi, che queste razze esotiche allevate in Italia risultano di gran lunga più preziose di quelle originarie.

Se infatti nel Belgio vorranno uno splendido riproduttore della razza belga — la razza belga — dovranno chiederci in Italia. Così sta detto, una volta per sempre, per le razze belga e ginevrina, per l'Angora e l'Angora Puma, per il Blu Vienna, per l'Argento di Borgogna, per il Platino e così via.

Questi italiani non dargono superbi. Sanno di essere spettacolari e attendono in gran pompa le visite. Vedete? Un animale lacerato di bianco nappi di quella neve così bianca che è propria delle coccodrilli; ma più, qualcuno in una di braccia, s'è divertito a lacerargli di nero — di un nero fuoco — le orecchie e soltanto la punta del naso e l'apice della bocca. Bellissimo, originale e non buffo: si corre col panciaccio all'ermellino e la comparazione è perfetta.

Il Giapponese è generalmente tutto chinato — ma omogeneamente chinato — di nero e giallo scuro: una pezzatura da fena ma elegante e personale.

Gli Angorani formano una classe a sé. Sono i conigli più numerosamente rappresentati sebbene siano indubbiamente i più difficili ad essere allevati: bisogna pettinarli tutte le mattine come damigelle, presuntive e per colmare quel candore e mantenerglielo bisogna sudare. Han pelo lunghissimo, assolutamente serico, e non forniscono di tanto in tanto. Si fila e si tesse con un chiquetta per cento di pura lana e allora da questo candore pelo di coniglio nasce quella soffice deliziosa e classica lana d'Angora che fa impazzire per poeria — tante nostre brucce signore.

Guardate questi agili brevi coniglietti Blu di Vienna? Danubio azzurro? Una musica, in quel colore! Nessuna figura chimica, nessun impasto di colori; riuscirà a creare quel tono, quella trasparenza, quella freschezza di lucentezza che nella naturale pelliccia d'un coniglio di questa razza. E' una pelliccia vivente, una guarnizione per mantello, nata già nel colore che la fantasia d'un figurista vorrebbe per un suo modello d'alta moda.

E i Platinati? Pelliccia preziosa per antonomasia perché di platino, ma tra un petto-grigio e questi platinati nessuna differenza. Non so se questo superbo esemplare di platino si sia fatto insegnare il mestiere, a suo tempo, dalla povera piccola Jean Harlow o questa da essa: ma è certo che questa gentile coniglia platino è veramente cinematografica.

Tutti questi esemplari ammiratissimi, convenuti a Torino da ogni parte d'Italia, non sono qui per rammentarsi e insegnare che la loro carne squisita è assai più gustosa, come l'uovo, d'essere quindici in almeno cento minuti; no, che questo, seppure estremamente importante ai fini dell'autarchia alimentare, sarebbe il lato meno interessante della Mostra. Ciò che importa sapere è che il coniglio dei nostri allevatori razionali ed amanti di conseguire la piena indipendenza economica nel settore della pellicceria. La imitazione di pellicce pregiate fu, fino a pochi anni or sono, un monopolio francese. Da Parigi il signor Lapin correva trionfante per le nostre vie e piazze, gloriosa nei salotti alla moda, brillava nei palchi, nelle poltrone e nei ridotti dei teatri, l'allegrava nelle tribune e al peso sui campi di corse al galoppo. Il signor Lapin — che si sarebbe sentito offeso gravemente se qualcuno gli avesse dato del coniglio — trionfava ovunque e sempre sotto spoglie mentite, ora lucidamente nel pelo del rat-mouque, ora in quello del petto-grigio o del chinato, così di seguito. Quando il signor Coniglio era tra noi nelle vesti di monsignor Lapin, persino le nostre eleganti di buona volontà avrebbero giurato che Coniglio e Lapin erano termini antitetici; e rammentiamo, d'altronde, un pellicciaio romano che un giorno voleva convincerci che il lapin fosse una cosa e il coniglio un'altra. Se egli non speculava ineffabilmente sulla sua ignoranza, allora vuol dire che voleva speculare sulla nostra per far pagare il Lapin al prezzo dell'ermellino.

mi, convenuti a Torino da ogni parte d'Italia, non sono qui per rammentarsi e insegnare che la loro carne squisita è assai più gustosa, come l'uovo, d'essere quindici in almeno cento minuti; no, che questo, seppure estremamente importante ai fini dell'autarchia alimentare, sarebbe il lato meno interessante della Mostra. Ciò che importa sapere è che il coniglio dei nostri allevatori razionali ed amanti di conseguire la piena indipendenza economica nel settore della pellicceria. La imitazione di pellicce pregiate fu, fino a pochi anni or sono, un monopolio francese. Da Parigi il signor Lapin correva trionfante per le nostre vie e piazze, gloriosa nei salotti alla moda, brillava nei palchi, nelle poltrone e nei ridotti dei teatri, l'allegrava nelle tribune e al peso sui campi di corse al galoppo. Il signor Lapin — che si sarebbe sentito offeso gravemente se qualcuno gli avesse dato del coniglio — trionfava ovunque e sempre sotto spoglie mentite, ora lucidamente nel pelo del rat-mouque, ora in quello del petto-grigio o del chinato, così di seguito. Quando il signor Coniglio era tra noi nelle vesti di monsignor Lapin, persino le nostre eleganti di buona volontà avrebbero giurato che Coniglio e Lapin erano termini antitetici; e rammentiamo, d'altronde, un pellicciaio romano che un giorno voleva convincerci che il lapin fosse una cosa e il coniglio un'altra. Se egli non speculava ineffabilmente sulla sua ignoranza, allora vuol dire che voleva speculare sulla nostra per far pagare il Lapin al prezzo dell'ermellino.

Preziosi contributi

E certamente riuscirà in età, non vuole su dieci, alla spalla ingenua delle nostre ingenuità canine, eleganti di certo, ma anche molto candidi.

Il signor Lapin ormai è scomparso. Nessuno ha più bisogno di lui in Italia. E nessuno lo rimpiange. Il coniglio dei nostri allevatori di già una pelliccia pregiata e già per il momento, sufficiente ai bisogni del mercato interno. Poiché i risultati dell'allevamento razionale sono davvero superbi.

Che cosa occorre al coniglio per vivere bene, crescere meglio, fortificare il suo mantello e far gustosa la sua carne? Non molto, non troppo. Della verdura in ottimo stato di freschezza, un po' di avena, acqua limpida, pulizia estrema, molta aria, luogo asciutto. Nemico giurato, pericoloso numero uno del coniglio è la sporizia. Il pettine e la spazzola sono davvero il suo primo nutrimento. Eppoi l'aria. Per l'umidità il coniglio è nemico del gatto: con questa differenza; che il gatto, nell'umido patisce ma non muore e il coniglio puote e muore. E' forse per questo primordiale ricordo che tanto i gatti quanto i conigli vengono scovati, nelle trattorie, quasi sempre in umido.

L'Emilia e il Veneto sono per ora le due regioni che detengono il primato negli allevamenti; ed anche in questa Mostra gli esemplari emiliani e veneti formano stabilmente una classe a sé. Questo modesto animale è sul genere della vitalità: la sua è una finta modestia. In realtà è un soggetto niente affatto presuntuoso ma di grandissima valore intrinseco. All'autarchia apporta un contributo prezioso. Se le cifre possiedono un qualche valore, queste che seguono hanno un valore di alta poesia costruttiva. Chiquetta milioni di pelti sono fornite annualmente dal coniglio all'industria. La pellicceria ne assorbe più cinque milioni.

Poi si ottengono un milione e duecentocinquanta mila chili di pelo di coniglio, per i feltri e i tessuti: ricoperti dagli altri quarantacinque milioni di pelti. Questi sono risultati conseguiti in pochi anni di intensissima attività, specialmente dopo la grandiosa opera divulgativa compiuta dal centro sperimentale di Alessandria che ha indicato il metodo di un allevamento razionale in vista della totale autarchia fascista anche nel settore importantissimo della pellicceria.

Perché, come ben s'intende e come questa mostra rivela, il metodo di allevamento è scientifico in senso assoluto. Per esempio, è previsto anche il caso della morte della mamma uccellata. Che ne sarà dei piccoli? Come allevarli? Ricercheremo che tutta la famiglia si cinghia come la pelliccia? Setto ed otto piccoli — ma sono sempre otto i nati da un parto — sono preziosi: per essi le conigliere si moltiplicano al momento dato. Bisogna conservarli in vita nelle migliori condizioni. Ed ecco il sistema dell'allevamento artificiale com'è in uso negli allevatori razionali e come dimostra il Dopolavoro aziendale di Châtillon, un cilindro di vetro contiene il latte che s'immette, per aspirazione, in otto tubi: proprio poppolari per i bambini, e abbiamo visto gli otto coniglietti spremere il latte.

L'Ente Nazionale della Moda ha una sua sezione in questa mostra. I sottoprodotti del coniglio? Superbi. Pelliccia di ermellino e di cincillà, di leporello, di talpa... Cappelli da uomo e magnifici feltri da signora; quant'è guardati per abiti mantelli cappelli; borsette; giacche, giarretti e scarpe; mirabili scarpe per signorinette immorali di fogge e colori trasognanti, originalissimi, robustissimi e leggeri.

Quante cose grandi e deliziose nascono dalla morte di un coniglio! Usiamo da queste sale pittoresche e interessanti ma con un senso di disagio: siamo troppo agitati per domandare cosa si compie, ma sentiamo che sarebbe giusto il farlo: domandare se a questi bellissimi animali per averli reputati, fino a ieri, uccelli ruoti del carro, piccole cose trascurabili e persino, in qualche caso, disprezzate.

E ce ne duole un poco.

GUERRANDO BIANCHI

Hollywood letteralmente sommersa da una disastrosa alluvione

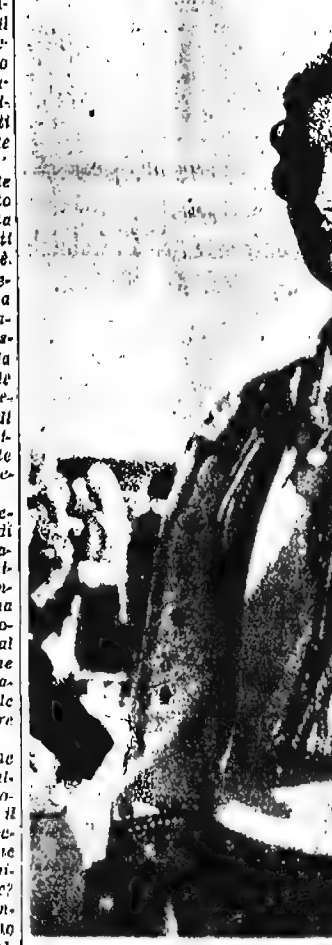
Los Angeles, 4 marzo

Bufere, accompagnate da piogge torrenziali, hanno gravemente colpito numerose parti della California. In certe località sono state inghiottite interi dalle comunicazioni con il resto del mondo.

Hollywood, la celebre città cinematografica, è stata anch'essa seriamente colpita dalle alluvioni. Ebbene, grazie alla sua posizione, si sono evitate le alluvioni in torrenti esagerando centinaia di automobili.

La torrenziale e Southern Pacific è stata interrotta dalla frangente delle inondazioni. Anche l'autostada, collegata San Francisco-Los Angeles, è stata interrotta.

Bellezze bulgare



Una contadina della Dobruja meridionale

Musica e poesia necessità della vita

Prefazione. Se uno una certa notte facesse il bellissimo sogno di AVER, giurato un biglietto a termine secco e, si la mattina, alzandosi, si accorgesse di aver vinto un mezzo milione e perciò di mettersi a gridare panzo di gioia, per tanto tempo sognato una nuova musica e una nuova dogmatica della vita musicale — vedendo finalmente il sogno avverarsi — l'uomo si accorgerebbe che il sogno era in realtà un'architettura e organica della realtà. Dal profondo piacere, dalla soddisfazione imponente di poter tornare giovane, cioè a quegli anni durante i quali la vita è a tutto tondo e variazioni sulle più belle melodie della fede e della speranza.

Il direttore generale delle Arti, Marino Lazzari, ha parlato a Roma e a Parma, annunciando di voler ridare alla vita musicale italiana una funzione etico estetica che sia in rispondenza collettiva ed estetica sociale quale è venuta a crearsi nel tempo fascista. Finalmente possiamo credere che la musica italiana sia per avere una nuova aurora: una classica aurora colle rose in bocca. L'appassionato richiamo dell'essere suonato dolce e risentito, al cuore di tutti gli artisti d'Italia. Senza dubbio e senza discussione questa di Marino Lazzari è una delle più illuminanti interpretazioni: una delle più rivoluzionarie leggi della nuova realtà creativa che siano state offerte in questi ultimi anni alla coscienza risvegliata dell'artista italiano di Mussolini.

(Aprò una parentesi: per chiarire una posizione personale e per dar maggior valore a queste dichiarazioni. Qualche anno fa, alcune di queste idee furono pensate da un gruppo musicale bolognese. Ma — ora appare chiaro — avevano il difetto di essere alquanto premature e, se pure gettate nel buon senso di un autorevole quotidiano, non potevano germogliare. Oggi è venuto il coltivatore che ha autorità, valore e potere. Ora vedremo dunque nascere e fiorire una nuova primavera musicale italiana. Nella scuola, nella vita e nelle opere degli artisti della nuova generazione. A chi ha sognato e creduto, non aver segnato invano e non aver disperato. Voglio dire che fra questi ci sono anche io).

Il concetto di Marino Lazzari riguarda la musica in funzione di poesia e di necessità della vita dell'italiano d'oggi. Partendo di peso la teoria nella pratica, portando cioè l'imperativo della sua legge nell'immensità della scuola musicale, egli ha affermato e dimostrato essere fondamentale che l'ispirazione la condotta dell'opera d'arte in genere di quella musicale in specie debba essere non contenute o trattenute, ossia, impedita, nelle formule della dogmatica tecnica, bensì essere libera di poesia e in poesia. Egli ha pure sostenuto che la musica, ai nostri giorni, non può più essere concepita come un atto volontario o superfluo, come una espressione di lusso, nei bisogni quotidiani dello spirito; ma una vera e propria necessità di vita; una maniera indispensabile di interpretare i moti dell'anima sia che questa faccia un sogno sia che dia al pensiero e al sentimento, gioia, pace e forme di realtà. Egli, a base della sua concezione, ha posto una questione importantissima: la necessità di una cultura musicale non nel senso tradizionale e che sarebbe tempo di proclamare superato, ma in quello di esercizio perennemente rinnovato e rinnovatore; mirando non ad una mera soddisfazione né a un ozio comodo del senso, bensì ad una attività ad una fatica ad una adesione ad un contatto continuo e diretto col via della vita. Di qui, l'urgente bisogno di rinnovare il criterio di compilazione dei programmi dei concerti. Sono anni e anni che qualcuno di noi predica e lancia invano contro il pesantismo costume vigente fra i concertisti nel comporre i programmi: sempre quelli da claque, anni, e sempre ispirati a criteri di comodo, di puro effetto.

Un altro corollario: la costituzione di un centro di studi sull'opera comica italiana. Accogliamola tutta la decisione con ansia di ammirazione profonda. Finalmente. Si sta per celebrare una delle forme più geniali dello spirito oratore italiano. Ci sta veramente un grande plauso per un'idea nella quale c'è tanta nostra storia e tanta nostra gloria. Sarà una finestra aperta su quell'arte settecentesca e ottocentesca meravigliosa che ha inventato i più celebri e gloriosi sorrisi musicali del mondo.

La nuova legge Lazzari che concepisce la musica in funzione di poesia (e non di virtuosità), di necessità (e non di lusso) della vita del popolo; come una forza di cultura in un imminente e incessante neri; come una conquista dello spirito in potenza e in atto, va segnalata agli italiani che hanno istinto e coscienza della loro storia perché la mettano e perché possano credere e sperare in destini sempre più grandi.

GALANTUS

La morte a Trieste di una nobile patriota

Trieste, 4 marzo

E' morta a Trieste, all'età di settantasette anni, una nobile patriota, Virginia Rovani. Essa trascorse infatti tutta la sua esistenza dando prova di profonda dedizione all'Italia, anche e soprattutto nei tempi quando questi sentimenti potevano costare la persecuzione del Governo asburgico. Divenne la guerra mondiale, nell'agosto 1915 Virginia Rovani fu tra i cittadini che, raccolti nei manifesti gettati nel cielo di Trieste da apparecchi italiani e contenenti fiammeggianti bandiere come documenti di fede, Alia Rovani venne inflitta una condanna a dieci anni di carcere. Essa scontò due anni di questa pena, poi conobbe le sofferenze dell'internamento. Dopo il conflitto mondiale ebbe l'onore di essere presentata con altri ex condannati politici del Governo asburgico ai nostri Sovrani.

Andante con brio

Amore

Se mia moglie morisse, so che la seguirei nella tomba. Le riporterei i suoi oggetti più cari: la cipria, lo specchietto, un gomitolo di lana, l'ultimo libro di MILIT Dandolo; «Eccomi» le direi. E soli, vicini vicini, litigheremmo finalmente in pace.

Negato alla musica

E' triste, io non ho sensibilità musicale. Maria tentò di ingentilirmi, una volta. Esaurì con tutta l'anima un pezzo famoso, e a un certo punto si contorse su sedoloso del pianoforte, per dirmi: — Non senti il ruscio? Non senti il mormorio e la freschezza dell'acqua scorrente?

Tesi l'orecchio: era vero! Udivo fra le note, distintamente, uno sciagurato. Dunque non ero insensibile alla musica, avevo un'anima anch'io. Lo dissi a Maria e ci abbracciammo. Per far ciò, essa aveva smesso di suonare; e allora l'imprevedibile accadde. Continuavo a sentire il mormorio dell'acqua scorrente! Impallidii. Maria cominciò a parlare di una ipersensibilità musicale. Ma non si trattava di questo. Lo sciagurato che avevo sentito nella musica, e che continuavo a sentire, veniva dal bagno, da un rubinetto lasciato aperto: un fresco velo d'acqua avanzava verso di me, mi lambiva i piedi. Lo sospinsi, per così dire, verso le babbuocce di Maria, e andai altalenosamente a chiudere il piano.

De profundis

Gli amori senza domani sono gli unici che non ci deludano. Io ho anche Luciana Feuerli. Quando accetto un paio di amici pazienti, e racconto delle donne che ho perduto, sono insopportabilmente felice: certo più di quanto non fui realmente con le donne; in questione; e perché? Sarà perché in quei momenti mi sento doppiamente bello: come amante e come narratore.

Mezzanotte

Nel buio e nel silenzio, lo spettro della vittima riappare all'assassino. E ritornato a gli dice senza rincorrere l'assassino.

Poesia

La lettura di certi versi è utilissima, perché rende poi tollerabile qualsiasi prosa.

Aerobati

Mi fanno ridere quegli aerobati che volteggiano sulla cima dei grattacieli con la qualifica di «Uomini che non conoscono la vertigine»: vorrei vederli affacciarsi su certe coscienze.

Canosci te stesso

Conosci te secondo me impossibile, ma soprattutto inutile. Una volta, al Caffè Splendor, mi fu presentato un filosofo che attraverso uno studio geniale, minuzioso e paziente dei propri sentimenti ed istinti, era pervenuto a conoscere profondamente se stesso. Nessuno più di lui poteva quindi soffocare le proprie cattive qualità ed attuare quelle buone; ma sorprendendo io notai che egli commetteva numerose azioni riprovevoli; quindi press'a poco ne commetteva la media comune degli uomini. Mi si brilo era che egli, come me e voi, si ostinava a proclamare se innocente; insomma quell'uomo che nulla ignorava di male finiva di non conoscersi.

Leggere un libro

Conosco individui che sono capaci di trascorrere l'intera notte in un letto, senza neppure accigliarsi per darsi coraggio; ma nulla potrà mai indurli ad entrare in una libreria.

Dottorato

Esisterà a farvi curare una polmonite da una dottoressa in medicina; ma a nessun costo vi farà a chiedere un parere su Leopardi a una dottoressa in lettere.

Oriente

Per non rinunciare alla sua ostilità, Giuseppe dovette lasciare il suo mantello nelle bianche mani della moglie di Putifarre. Arrivò Putifarre, trovò l'indumento adatto alla sua statura, e se ne appropriò.

— Mi sta dipinto — disse alla moglie — Ricordati che ora avrei bisogno di un vestito e di un paio di scarpe.

Mezzieri

Che strano mestiere è quello del beccchino. Non fanno a tempo a vedere qualcuno, e a trovarlo simpatico, che già debbono spellorarlo.

— Questo morto mi piace — pensano — Diamogli una fossa a mezzogiorno. E i loro bambini?

— Papà — domandano la sera — Quanti ne hai seppelliti, oggi?

— Dodici.

— Grossi così?

— No così.

— E sono stati buoni?

— Sì, abbastanza.

— Il papà di Cesarino ne ha seppelliti diciotto: perché?

— Perché erano più piccoli.

— Papà, perché sono tutti morti?

— Perché erano cattivi. Dormi.

Il trionfo

Il disegnatore Bozzi si compone di crudeltà e di pelli. D'inverno, quando fischiano i gelidi venti, e il povero travasa all'angolo della strada, il disegnatore Bozzi passa senza neppure donargli mezza barba.

GIUSEPPE MAROTTA

CRONACHE DELLO SPORT

Accordi per un incontro Gil-Hitlerjugend

Palmanova, 5 marzo. In occasione dell'ultima domenica scorsa, la nazionale di pallacanestro d'Italia si è incontrata con la nazionale tedesca. L'incontro, che si è svolto a Palmanova, ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Palmanova, 5 marzo. La nazionale di pallacanestro italiana ha vinto la partita contro la nazionale tedesca per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Gli sciatori della Gil a Monaco

Monaco, 5 marzo. Gli sciatori della Gil hanno partecipato a una gara di sci a Monaco. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

L'incontro goliardico ad Arosa

Arosa, 5 marzo. Un incontro goliardico si è svolto ad Arosa. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

La Lotteria di Roma

Roma, 5 marzo. La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati". La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati". La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati".

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Le partite del 9 marzo. Divisione Nazionale A: Venezia (1-0) Bologna (1-1); Livorno (2-0) Juventus (1-2); Ambrosiana (2-0) Genova (1-2); Roma (2-0) Fiorentina (1-1); Torino (2-0) Lazio (1-1); Fiorentina (1-1) Lazio (1-1); Lazio (1-1) Fiorentina (1-1). Divisione Nazionale B: Padova (2-0) Brescia (1-1); Savona (2-0) Reggina (1-1); Modena (2-0) Varese (1-1); Liguria (2-0) Vicenza (1-1); Siena (2-0) Udinese (1-1); Macerata (2-0) Alessandria (1-1); Spezia (2-0) Livorno (1-1); Verona (2-0) Pisa (1-1); Fano (2-0) Ancona (1-1).

Partecipazione ungherese all'Accademia internazionale di Torino

Torino, 5 marzo. La presidenza della F.I.S. d'accordo con la consociata ungherese, ha stabilito la modalità in base alla quale si svolgerà il 22 corrente l'Accademia internazionale di Torino. La partecipazione ungherese è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il trotto a S. Siro...

S. Siro, 5 marzo. Il trotto a S. Siro si è svolto. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il fiero testamento spirituale di un eroico marinaio genovese

Genova, 5 marzo. L'eroico testamento spirituale di un marinaio genovese è stato letto. La lettura è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

...e ad Agnano

Agnano, 5 marzo. ...e ad Agnano si è svolto. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il terzo convegno all'Arcoveggio

Bologna, 5 marzo. Il terzo convegno all'Arcoveggio si è svolto. La conferenza è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

La conferenza di Colombo

Carpi, 5 marzo. La conferenza di Colombo si è svolta. La conferenza è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il Premio Oreste Galletti

Carpi, 5 marzo. Il Premio Oreste Galletti si è svolto. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

La squadra nazionale tedesca di lotta

Bologna, 5 marzo. La squadra nazionale tedesca di lotta si è scontrata con la nazionale italiana. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Premi da lire 20.000

Roma, 5 marzo. Premi da lire 20.000 sono stati estratti. La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati". La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati".

Premi da lire 10.000

Roma, 5 marzo. Premi da lire 10.000 sono stati estratti. La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati". La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati".

Il fiero testamento spirituale di un eroico marinaio genovese

Genova, 5 marzo. L'eroico testamento spirituale di un marinaio genovese è stato letto. La lettura è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Un complicato caso di bigamia

Alessandria, 5 marzo. Un complicato caso di bigamia è stato risolto. La sentenza è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA: 18.15: Musica per orchestra diretta da M. G. Petrucci. 19.15: Concerto sinfonico diretto da M. G. Petrucci. 20.15: Trasmissione del Teatro e della Musica di Venezia. 21.15: Concerto sinfonico diretto da M. G. Petrucci. 22.15: Concerto sinfonico diretto da M. G. Petrucci.

Gravi provvedimenti a carico di corridori partecipanti alla Coppa Primavera

Roma, 5 marzo. Gravi provvedimenti sono stati presi a carico dei corridori partecipanti alla Coppa Primavera. La sentenza è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

La conferenza di Colombo

Carpi, 5 marzo. La conferenza di Colombo si è svolta. La conferenza è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il Premio Oreste Galletti

Carpi, 5 marzo. Il Premio Oreste Galletti si è svolto. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

La squadra nazionale tedesca di lotta

Bologna, 5 marzo. La squadra nazionale tedesca di lotta si è scontrata con la nazionale italiana. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Premi da lire 20.000

Roma, 5 marzo. Premi da lire 20.000 sono stati estratti. La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati". La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati".

Premi da lire 10.000

Roma, 5 marzo. Premi da lire 10.000 sono stati estratti. La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati". La Lotteria di Roma ha estratto i premi minori. Cinque bolognesi fra i "consolati".

Il fiero testamento spirituale di un eroico marinaio genovese

Genova, 5 marzo. L'eroico testamento spirituale di un marinaio genovese è stato letto. La lettura è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Un complicato caso di bigamia

Alessandria, 5 marzo. Un complicato caso di bigamia è stato risolto. La sentenza è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA: 18.15: Musica per orchestra diretta da M. G. Petrucci. 19.15: Concerto sinfonico diretto da M. G. Petrucci. 20.15: Trasmissione del Teatro e della Musica di Venezia. 21.15: Concerto sinfonico diretto da M. G. Petrucci. 22.15: Concerto sinfonico diretto da M. G. Petrucci.

Spettacoli

L'Orizzonte dipinto. L'Orizzonte dipinto è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Un morto e gravi danni

Ferrara, 5 marzo. Un morto e gravi danni sono stati causati da un incendio. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Registrazione di un'opera

Milano, 5 marzo. La registrazione di un'opera si è svolta. La registrazione è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Ratealmente

Ratealmente è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Uomini dal cielo

Uomini dal cielo è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il posto dei miracoli

Il posto dei miracoli è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il "Fidelio" di Beethoven

Il "Fidelio" di Beethoven è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Giudiziaria

Giudiziaria è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Baracolo che precipita nel Po

Baracolo che precipita nel Po è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Baracolo che precipita nel Po

Baracolo che precipita nel Po è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Un morto e gravi danni

Ferrara, 5 marzo. Un morto e gravi danni sono stati causati da un incendio. La gara è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Registrazione di un'opera

Milano, 5 marzo. La registrazione di un'opera si è svolta. La registrazione è stata molto combattuta e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Ratealmente

Ratealmente è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Uomini dal cielo

Uomini dal cielo è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il posto dei miracoli

Il posto dei miracoli è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Il "Fidelio" di Beethoven

Il "Fidelio" di Beethoven è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Giudiziaria

Giudiziaria è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.

Baracolo che precipita nel Po

Baracolo che precipita nel Po è un spettacolo molto combattuto e ha visto la vittoria della nazionale italiana per 21 a 19. La partita è stata molto combattuta e ha visto l'ingresso in campo di alcuni giocatori di grande valore. L'incontro è stato organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla Lega Tedesca.



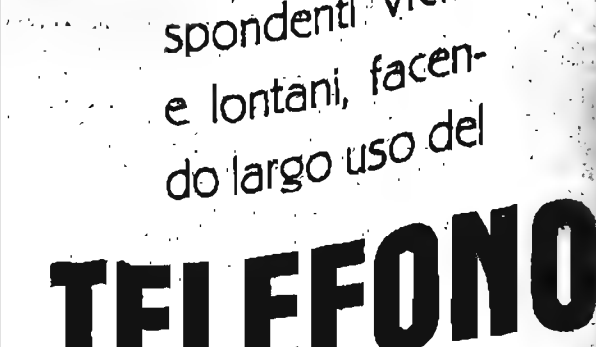
BEVETE ACQUA DI RECOARO
DIGERIRETE MEGLIO
AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO



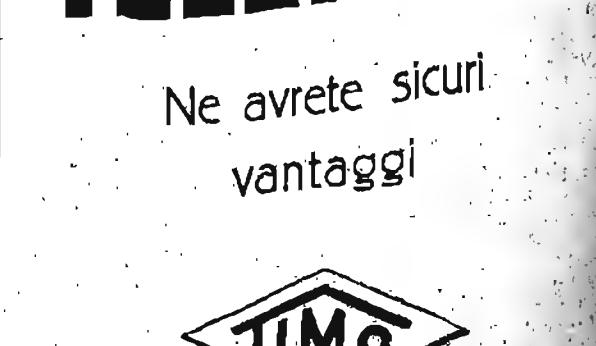
TRATTATE A VIVA VOCE



MOBILI FABRI
VIA OBERDAN 24
LA PRODUZIONE E' ACCURATA



PICCOLI AVVISI
Minimo 10 parole ogni avviso
Si ricevono presso la
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S.p.A.



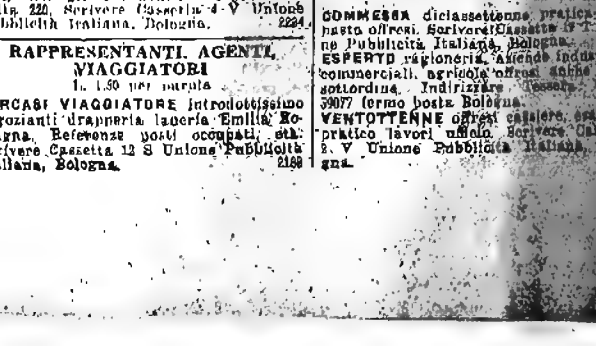
AVVISI DUNDOLE COMMERCIALI
L. 250 per parola
ARMODIATA: Rinnova la tua pubblicità
ARMODIATA: Rinnova la tua pubblicità



OFFERTE D'IMPIEGO e di LAVORO
L. 150 per parola
ASSUMI giovani, intelligenti, ben pagati
ASSUMI giovani, intelligenti, ben pagati



Cessioni di Aziende, Capitali, Società
L. 250 per parola
CERCAI tabaccheria centrale esemplare
CERCAI tabaccheria centrale esemplare



CAMERE MOBILIATE, Pensioni
L. 150 per parola
Pensioni e affittamenti a 150 lire al giorno
Pensioni e affittamenti a 150 lire al giorno

rice, nubila. Totale 12.

IL TEMPO

GLI ATTACCHI ALL'INGHILTERRA

Vasti incendi a Cardiff

Due piroscafi affondati - Nove aerei abbattuti - Colpo di mano contro un'isola norvegese e rapida fuga di navi britanniche

Berlino, 5 marzo

Il Comando Supremo comunica:

Il movimento delle truppe tedesche in Bulgaria prosegue metodicamente. Nelle ore antimeridiane del 4 marzo piccole forze navali britanniche hanno tentato un colpo di mano contro un'isola non fortificata tra le scogliere della Norvegia settentrionale, causando vittime in alcuni battelli da pesca e alcuni aerei. Alcuni pescatori tedeschi e norvegesi vennero fatti prigionieri. Ancora prima dell'organizzazione della controffensiva tedesca, le navi da guerra nemiche abbandonarono a tutta velocità le acque norvegesi. Nel Mediterraneo sono stati bombardati durante il giorno nuovi concentramenti di truppe ed un aeroporto presso Agredaba da una bomba d'alto mare in piena vista di apparecchi da combattimento leggeri.

Formazioni aeree da combattimento hanno attaccato con successo nelle ore notturne diversi obiettivi militari nell'Inghilterra meridionale, tra cui impianti portuali ed industriali di Cardiff e di Londra.

L'avversario non ha sorvolato né durante il giorno né durante la notte il territorio del Reich.

Alcuni apparecchi da combattimento germanici hanno bombardato nella notte scorsa anche la città ed il porto di Southampton con evidenti risultati. L'attacco dell'ultima notte sugli impianti portuali di Cardiff e su alcune navi. Nell'attacco su Londra sono state colpite efficacemente le banche di Tilbury.

Grandinata di bombe

Come annunciava il bollettino del Comando Supremo germanico, Cardiff è stato oggetto di una nuova violenta grandinata di bombe tedesche che hanno provocato danni ingenti al porto e al settore del porto in cui vengono scaricati i rifornimenti militari. Un cannone di artiglieria tedesca della "Compagnia di propaganda" partecipò all'azione, ne descrive alcuni interessanti momenti. «Per i nostri popoli già rotti a tutte le fatiche e ai rischi del volo», nota il corrispondente, «è questo nuovo attacco notturno sul ben munito porto britannico non rappresenta nulla di eccezionale o di particolarmente nuovo. I nostri aerei sono ormai così abituati alle condizioni meteorologiche, come se esse siano, che imparano a volare in condizioni difensive, anche se essa varia di volta in volta. L'equipaggio del primo apparecchio giunto sull'obiettivo aveva osservato nella città un debole bagliore di incendio. Fu questo un ottimo punto di riferimento per il lancio delle bombe. Il carico di esplosivo. Ben presto le fiamme si estesero su un vastissimo raggio. Gli apparecchi che sorvegliavano trovarono la loro vittima tra le rovine della città. Il rimbombare delle esplosioni si sovrappose al rimbombare degli altri ci indicò che era stato colpito un magazzino o un deposito di cartucce. Sotto di noi si accese un incendio che si estese di fuoco e di fumo. Quando il fumo liberò il nostro campo visuale, videremo la rotta per tornare alle basi.

Di là hanno decollato altri apparecchi per dare il cambio e continuare i lavori dal chiarore di luna, che non fu mai così luminoso. L'opera di distruzione da noi iniziata. A tarda notte anche le ultime squadriglie rientrano in uno dei punti aerei delle coste francesi, dove vengono organizzate le loro operazioni. Qualche scorta della contraerea nemica ha lasciato le sue tracce su due o tre apparecchi; pochi forti in parte non essenziali; niente di grave. Anche i polmoni dei nostri sono intatti. Gli uomini scendono ad uno ad uno, felici di essere nuovamente sul loro campo di battaglia. Un aereo vittorioso. Il rapporto del comandante dell'ultima squadriglia è breve, ma dice tutto: gli obiettivi nemici sono stati completamente distrutti.

Duelli aerei

Notevoli operazioni hanno effettuato l'Armata aerea del Reich sia contro obiettivi dell'isola britannica sia contro convogli nel Mar del Nord e contro l'Atlantico. Nel corso di queste operazioni sono stati abbattuti complessivamente nove aerei nemici, sei dei quali nei pressi della costa inglese della Manica.

Due navi sono state colpite ed affondate a circa duecento miglia dalla costa.

Le azioni contro l'Inghilterra sono state riprese in serata e sono tuttora in corso.

La R.A.F. approfittando delle nubi basse ha tentato oggi di avvicinarsi alla base di Boulogne. Il tentativo è stato temporaneamente sventato dalla caccia germanica. Sono state gettate alcune bombe e talune sono andate a finire su un magazzino municipale dove erano state ammassate derrate che avrebbero dovuto essere distribuite fra la popolazione indigente. Obiettivi militari non sono stati colpiti. Uno Spitfire è di scorta è stato abbattuto.

Un'isola norvegese di cui l'Ammiraglio britannico ha dato notizia con l'uso di particolari, una nota ufficiale dove aver sottolineato la chiara predilezione del Quartier Generale germanico, osserva che in tentativo è stato un grosso colpo, trucco destinato a dare al mondo degli illusi l'impressione che l'Inghilterra è ancora in grado di prendere l'iniziativa; ed anche a preparare l'atmosfera per il progettato discorso del Primo Lord dell'Amministrazione Alexander, il quale, come provano le sue odierne dichiarazioni, doveva affermare l'errore di sostenere che la flotta di S. M. Britannica è ancora padrona del mare. Si è voluto insomma offrire un successo di prestigio a buon mercato. Anche a costo di coprirsi di ridicolo.

Due infatti è avvenuto. Incrociatori e cacciatorpediniere con piccole unità, sono stati impegnati nell'azione contro l'isola svedese di Svalbard dove si trovavano soltanto pacifici pescatori. L'impresa fu il paio con quella di Castellorosso, con l'unica differenza che nell'azione gli italiani riuscirono a

impartire agli Inglesi una lezione coi fiocchi; mentre i tedeschi, nelle acque norvegesi, non hanno avuto la possibilità materiale di farlo, semplicemente perché le forze navali, nemiche si sono fulmineamente elissate.

Danni confessati da Londra e menzogne sulle perdite

Washington, 5 marzo

Telegrammi giunti ai giornali definiscono drammatico il bombardamento subito la notte scorsa da Cardiff da parte dell'Aviazione tedesca. Le bombe hanno provocato enormi incendi, solo dopo molte ore ed a prezzo di grandi sforzi, è stato possibile spegnere. L'impegno di razzi uccise alcuni ha permesso ai tedeschi di individuare esattamente gli obiettivi da colpire.

Gli stessi giornali pubblicano che l'Ammiraglio inglese ha ammesso che le perdite del tonnellaggio mercantile britannico dall'inizio della guerra, superano i tre milioni di tonnellate. Questa cifra è lontana da quella che risulta dalla somma delle perdite denunciate, volta a volta, dall'Ammiraglio e ancor più lontana da quella che sono le reali perdite della Marina inglese.

In un porto orientale del Canada sono sbarcati cinquanta superstiti di due vapori mercantili britannici colpiti a picco nell'Atlantico del Nord. I naufraghi hanno dichiarato che le loro navi, che viaggiavano in convoglio, sono state attaccate ed affondate da sottomarini.

Intrighi inglesi in Oriente

Intromissioni nella politica dell'Iraq - Le manovre intorno a Damasco con elementi degaullisti

(Nostro servizio particolare)

X... 5 marzo

Dopo lo scacco nel Balcani l'Inghilterra sposta il centro dei suoi intrighi e delle sue manovre per estendere il conflitto o almeno per arraffare qualcosa. Risultano sempre più evidenti i sintomi che essa sta preparando un colpo di mano sulla Siria allo scopo di mettere sotto il suo controllo questo Paese ricco di porti e di risorse naturali. Gli ambienti militari e diplomatici britannici si servono per l'attuazione di questo piano prevalentemente degli elementi simpatizzanti con il traditore De Gaulle, i quali vivono più o meno nascostamente in Siria. Con tale piano viene approfondendosi il contrasto franco-inglese che da 25 anni dura nel Levante. Il gioco sfolgora negli ultimi mesi, che è consistito nell'elaborare l'elemento arabo contro la Francia, ora riprendendosi. La propaganda britannica cerca infatti di sobillare con tutti i mezzi gli arabi contro l'alto commissario fedele al Maresciallo Petain, mentre in questo tempo si assicura la complicità dei degaullisti, i quali al momento opportuno dovrebbero consegnare la Siria all'Inghilterra. Si comprende che tale propaganda rinnova ancora una volta tutte le possibili promesse di libertà e indipendenza e gli arabi della Siria e presenta il regime francese come l'unico ostacolo. E' chiaro però che simile propaganda appare tutt'altro che meritevole di essere presa sul serio, data la massiccia azione dei francesi in Siria, che non c'è da stupirsi se i nazionalisti siriani si dimostrano refrattari alla propaganda britannica.

Essi sanno bene che, quando quanto dice un proverbio locale: «Muore presto chi mangia pane inglese» e quindi fino alla definitiva chiarificazione della situazione, l'Inghilterra non rinuncerà sotto il regime francese. E la chiarificazione definitiva, anche per quel settore, avverrà solo dopo la sconfitta dell'Inghilterra.

In quanto, per il momento, il colpo di mano viene preparato con la massima accuratezza, tanto più che il possesso della Siria è attualmente più che necessario agli Inglesi. Essi sperano così di venire in contatto più intimo con la Turchia e di spostarsi sempre più verso il settore greco-balcanico. Del quadro di questa preparazione fanno parte anche la concentrazione di truppe nell'Iraq e il finanziamento oltre-frontiera dell'elemento arabo dei gaullisti. In pari tempo vengono organizzate in Palestina truppe d'assalto colte dai ranghi degli esuli dellessercito di Weingand, i quali, congedati dal servizio militare francese, invece di rifugiarsi in patria avevano preso la via della Palestina.

Di fronte a questi preparativi inglesi, il nuovo Alto Commissario francese per la Siria, generale Dentz cerca di riordinare la resistenza in nome del regime del Paese. A tale scopo egli cerca di guadagnarsi la collaborazione degli ambienti arabi, i quali hanno già fatto capire a quali condizioni sono disposti a dare il loro appoggio: ossia riconoscimento dei diritti arabi alla libertà e diritti che finora sono sempre stati egualmente contrastati tanto dalla Gran Bretagna quanto dalla Francia.

Sempre in merito alle questioni del riconoscimento dei diritti arabi, si sa che, quali contrasti politici ebbero luogo a Bagdad al principio del generale scontro. Essi gettano una chiara luce sugli sforzi della diplomazia britannica, tesi all'oppressione degli arabi. Rivelano nello stesso tempo che il punto di vista inglese è sempre stato in seguito all'intervento della polizia locale. A Del-Ezzur un ufficiale francese sarebbe stato ucciso e si sarebbero alcuni feriti tra i gendarmi.

Nell'Inghilterra, la situazione è di disordine. Ma la guerra che gli inglesi hanno cominciato ad opera per corrompere gli elementi arabi e i politici di professione per creare quindi gruppi di disordine, questi ultimi, che si sono già ammassati al confine con la Palestina, dovrebbero intervenire col pretesto di riportare l'ordine.

Weingand atteso a Vichy per un rapporto a Petain

Vichy, 5 marzo

Il generale Weingand è giunto nei domini di Vichy per riferire al Maresciallo Petain. E' segnalato da Parigi che il Vice-presidente del Consiglio, ammiraglio Darlan, ha fatto già colazione con lui. Si ha ragione di credere che questo ultimo farà prossimamente ritorno in una sua proprietà presso Vichy, ove già è giunta la consorte.

Arresti a Spalato di sabotatori sobillati da agenti inglesi

Belgrado, 5 marzo

La polizia di Spalato ha scoperto un gruppo di terroristi che hanno commesso atti di sabotaggio contro battelli e ferrovie. Finora cinque persone sono state arrestate. E' stata scoperta una bomba incendiaria nella abitazione di uno degli arrestati, la quale risulta di provenienza dai Gendarmi Generali britannici di Zagabria.

ambasciatore, minacciò apertamente di occupare l'Iraq con le truppe arrivate dall'India e che il comando militare inglese aveva illegalmente ammassato nel territorio di Basrah. Inoltre l'ambasciatore annunciò un colpo di mano contro il Governo iracheno, sotto la pressione di simili minacce venne concesso a Nuri Said di rimanere nella sua carica. Ma la diplomazia britannica non riuscì a far mutare il chiaro orientamento del Governo. Questo indizio anzi una protesta a Londra secondo la quale come l'ambasciatore inglese a Bagdad si fosse insubordinato agli affari dell'Iraq, lasciando così comprendere che era necessario richiamarlo. Lord Halifax rispose che egli non poteva rinviasse la sua condotta del proprio ambasciatore, nessuna ingenuità negli affari iracheni.

Con questo scambio di note l'incidente venne liquidato. Ma solo apparentemente, poiché dietro le quinte la tensione andò aumentando di giorno in giorno, finché la posizione di Nuri Said diventò tanto insostenibile che egli dovette dimettersi definitivamente.

GIUSEPPE BONI

Scontri in Siria fra truppe e dimostranti

Roma, 5 marzo

Notizie da Damasco e Mondo Arabo informano che l'agitazione popolare si sta intensificando sempre più in tutta la Siria. Durante la giornata di ieri si sono svolte numerose dimostrazioni contro le truppe. Avendo queste fatto uso delle armi, vi sono stati alcuni morti e numerosi feriti.

In seguito a questi gravi incidenti, parecchie centinaia di persone sono state arrestate e internate nella caserma di Damasco e interamente paralizzata. L'Alto Commissario francese, generale Dentz, è arrivato d'urgenza a Damasco ieri e, dopo avere avuto colloqui con diverse personalità, è riportato a Beirut.

Altri casi di disordine sono stati registrati secondo le informazioni raccolte dal corrispondente di Mondo Arabo nel giro di pochi giorni. A Hama, città di circa 100 mila abitanti, si sta verificando alla frontiera tra la Siria e la Giordania dove il loro numero è stato decisamente aumentato. Gli indiziati sono stati abbandonati e i reparti, gettando le uniformi e passando in fila, sono andati a nascondersi. Notizie da Bangkok, da fonte degna di fede, informano che il numero di giudei che si sono trasferiti in Siria in questi giorni è di circa 100 mila. E che i casi di insubordinazione tra le truppe indiane che si trovano nella penisola di Malacca, si fanno sempre più frequenti, malgrado le repressioni inflitte loro da parte delle autorità britanniche.

Si apprende da Londra che in un discorso il Segretario di Stato inglese per le Indie e la Birmania ha dichiarato che l'Impero inglese in Estremo Oriente si trova in precarie condizioni, anzi addirittura di fronte a una crisi. Egli ha inoltre dichiarato che l'Inghilterra non ha nessun desiderio di minacciare o provocare qualsiasi potenza di quella parte del mondo, ma è però determinata a difendere i suoi territori e a mantenere la sua influenza in Oriente. E che, se la situazione si deteriora, la Gran Bretagna sarà costretta a prendere misure drastiche.

L'agenzia Telegrafica francese osserva che l'impetuosa economia della Gran Bretagna, che si è basata sul credito estero, è stata colpita da una crisi di fiducia internazionale, sta perdendo sempre più terreno data l'attuale incerta situazione del Pacifico per gli Inglesi e i cinesi, e che, se il Giappone, che si trova nella Manichina settentrionale, non riceveva dal proprio Governo sempre nuovi inviti ad abbandonare la guerra, il suo atteggiamento nei confronti degli Inglesi sono stati invitati a riprendere ad abbandonare la zona.

Le perdite dell'Esercito francese

Ginevra, 5 marzo

I giornali francesi informano: oggi si apparirà ben presto un libro di Jean Labiche che contiene le perdite dell'Esercito francese durante la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

40 mila ufficiali sono stati uccisi, feriti o dispersi di quali 14.500 ufficiali in servizio attivo e cioè il 85 per cento delle forze. Per le quali ufficiali rimasti in servizio attivo secondo la campagna 1939-40. Non è ancora stata pubblicata cifre ufficiali dei morti ma si apprende che fino al 15 febbraio sono stati contati 80 mila soldati morti in Francia ed altri ventimila soldati morti in Algeria. Il numero dei feriti si eleva a 270 mila. Inoltre un milione e mezzo di uomini è stato fatto prigioniero.

Gli scioperi negli Stati Uniti

L'artificioso ottimismo di Roosevelt smentito dalla stampa

Nuova York, 5 marzo

Lo sciopero degli operai addetti alla costruzione del grande centro militare di difesa, conosciuta come Wilmington, nella Carolina del nord, va estendendosi. Stamane soltanto 5 mila operai su 15 mila sono riusciti a tornare ai cordoni di sorveglianza stesi intorno ai casermi edificati da circa 5 mila scioperanti.

Continua intanto il conflitto tra i dirigenti dell'industria Ford e l'Unione dei lavoratori dell'industria automobilistica, conflitto che minaccia di condurre allo sciopero 100 mila operai addetti a tale industria. I rappresentanti delle commissioni conciliatrici, che si sono riuniti sotto giuristi, finora, soltanto a risultati procedurali. Essi infatti hanno deciso che, poiché Ford è impegnato in lavori per fornire munizioni per un complesso di tre miliardi, la questione è di interesse pubblico e l'Unione sindacale è tenuta a decidere lo sciopero con un preavviso di trenta giorni.

Una dichiarazione fatta da Roosevelt alla stampa secondo la quale gli scioperi della manodopera dell'industria bellica non superano la misura dell'1 per cento, ha provocato le vivaci proteste di numerosi giornali, che hanno sostenuto che evidentemente l'Estremo Oriente pecca di eccessivo ottimismo. I giornali scrivono, infatti, che nei soli mesi di gennaio e febbraio si registrano nel campo dell'industria bellica, in termini di perdite, più di 500 milioni di dollari. E che, se si tiene conto di quelle perdute nel settore della produzione generale.

Il World Telegram non esita a denunciare i rapporti di lavoro quali responsabilità della crisi delle industrie non avendo dimostrato alcuna comprensione delle richieste della massa operaia.

I giornali occupandosi della chiusura della discussione generale, progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, avvenuta ieri al Senato, riferiscono ampiamente il discorso pronunciato dal senatore isolazionista Nye il quale, in un impeto di ribellione contro l'alleato, ha dichiarato che la Gran Bretagna ha commesso troppi errori evidenti. E che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

«E' bene riconoscere che il nostro alleato è stato in tutti i tempi l'asso del tavolo», ha detto Nye. «Ma se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione».

Le aggressioni britanniche hanno riempito per secoli le pagine della storia e del sistema dell'aggressione. La Gran Bretagna ha conquistato tre quarti del globo ed asserito centinaia di milioni di uomini.

Oggi si inizia la discussione sugli emendamenti al disegno di legge. Secondo i suoi sostenitori tale discussione potrebbe terminare alla fine della settimana prossima. Gli avversari sono invece contrari a tale discussione. Gli emendamenti proposti richiederebbero un tempo molto maggiore.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

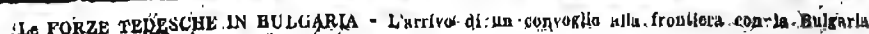
La seduta al Senato è stata oggi nuovamente aperta un'ora prima per accelerare la discussione. Ha parlato il senatore repubblicano Charles McNary, il quale ha criticato il progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra, fra i convolgenti Stati Uniti. E ha detto che, se la Gran Bretagna non riesce a vincere, la sua alleanza tende a diventare una base per la condanna della aggressione.

IN LINEA CON L'ASSE

Ferma replica bulgara a minacciosi insulti britannici

Finanze britanniche

do nel passato agosto ai 1.200 milioni di sterline di cui allora abbisognava il Tesoro ammoniv deputati che tumultuavano e Lord Astor avversa alle nuove imposte che ben presto non vi sare



LE FORZE TEDESCHE IN BULGARIA - L'arrivo di un convoglio alla frontiera con la Bulgaria



1 Un gruppo di giovani ardimentosi
e li capeggia forse il più giovane,
Paolo Grassi, che brucia di passione
e di ardore di talento ha inventato e

4. Quali argomenti bizzarri non scussero gli scrittori e quante genesi non furono rintracciate ed annotate: la genesi delle creature e dei bottoni, del riso e del pianto, nonché di convenienze e sconvenienze multiformi. Ma se ho letto ed appreso la

.....

.....

XX

son poca cosa

na ergozone fra i cittadini della Repubblica stessa; secondo, che l'auldace affermazione avrebbe avuto una vasta eco nella stampa italiana.

per la scienza

Perché, piuttosto, si chiedono oggi i
ammiratori il Prof. Judica, o chi per
lui, non ci spiega due fatti, indiscu-
pabili, e di ben maggiore valore? Pri-
mo, che il corvo del San Marino di
allora è quello di un ventenne, mentre
San Marino Repubblica, si è sempre
aprito, a memoria d'uomo e di docu-

Sansepolcra, quelli della Repubblica, hanno la fede e la tradizione della loro terra. Per opporre a queste due bellissime cose la scienza, come si è tentato di fare, bisognerebbe che l'indagine scientifica potesse giungere al punto di stabilire in rilievo una differenza controllabile e senza eccezioni, *primo*, fra la massa di un corpo umano qualunque e quella del corpo di un Santo; *secondo*, fra la ossa di un Santo, fra i moli che i fedeli venerano, e quelle di San Marino. Protettore della Repubblica e gigante, con buona pace degli studiosi milanesi, nella Basilica del monte Titano.

GINO TIBALDUCCI

PERCHE' I BULGARI AMANO L'ITALIA

I due popoli hanno in comune la sanità e la schiettezza della vita, l'amore alla famiglia e alla terra, lo spirito indomito e guerriero.

regna delle nuove bandiere
i Corpi d'Armata
pare i diritti della Repubblica atea

immurato. La Bulgaria, adrendo al Patto Tripartito, è finalmente con noi. I nostri camerati bulgari, i compagni d'arme e di studi, gli amici del cuore, ne saranno esultanti. Con essi esulterà certo l'intero popolo, che nell'amata Regina, espressione di grazia e di gentilezza, ha personificato l'Italia. Nazione amica e quasi maggiore sorella.

CAMILLO CALEFFI

Una stupenda aurora boreale
ha infuocato i cieli della Borgogna

Svilto, 4 marzo

I rari viandanti che dirigevano i loro sguardi verso Nord, hanno assistito l'altra sera ad uno spettacolo di grande bellezza: un'aurora boreale, di rara intensità occupava tutta lo spazio coperto al di sopra della catena delle montagne del Giura. Due ore dopo il tramonto del sole il fenomeno era di un rosso magnifico, come se un vesuvio meno accenduto ardesse in qualche parte della Borgogna. Secondo i competenti, questo fenomeno poco frequente nel nostro Paese, è in relazione alla presenza sul sole di vaste macchie.

Paese eminentemente agricolo. L'Ita-

giorno. Il forlino campo pianeggiante della Valle Padana, il poderetto in pendio sui fianchi dell'Appennino e dell'Alpe, la rissia delle zone più umide e fresche, i lotti di terreno fuori dalle mura, il fazzoletto di terra di Poggio delle colline toscane, delle pianure di Emilia e di Lombardia, sono tanti fronti, fra i molti altri, in cui l'opera del contadino si esplica in una battaglia di tutti i giorni, che viene coronata dalla vittoria, ogni anno, quando è tempo di mietere, di raccogliere frutti e biade, di tagliare fusti di canapa e rami di gelso.

l'azione d'una precisa sua volontà, di cui suo desiderio di vincere ogni fatto avversario; e i campi biodegradabili di spighe mature, hanno il vero tenore dell'erba medica e quello più fondo dei prati, assumono splendori di fantasia per i fiori selvatici, per la varietà delle culture, dei colori, delle gradazioni.

È un libro destinato ai contadini, scritto dal samunista Vincenzo Lai, Presidente della Confederazione Pasce-rista dei lavoratori dell'agricoltura: è un'opera che raccoglie alcune fra le più interessanti conversazioni tenute di recente alla radio, dallo stesso Lai, per illustrare alle masse rurali i fini e le ragioni della guerra che l'Italia sta combattendo.

mente finire. « Solo col Fascismo — ha detto il Duce — i contadini sono entrati di pieno diritto nella vita della Patria ». Ed è questa la prima e la più importante delle ragioni che collaboratori della storia che li cammerata lui si rivolge. L'insurrezione del Regime Fascista, fondato sull'economia corporativa, che è come voler dire sulla armonia fra i diversi interessi dei diversi ceti, impone sacrifici dall'economismo dei puri capitalisti, le armi con cui combattere un santa battaglia. E il popolo dei contadini lui in questo grandioso movimento, un esempio di valore e di abnegazione, fondamentale. Difficile. Deve assistere al Paese il pane necessario, deve garantire alle industrie trasformatrici certe materie prime; deve, insomma, incrementare ogni produzione, e sempre meglio. E con la sua attività silenziosa, premiare lo sforzo costante del contadino.

R.

Svilto, a marzo.

I rari viandanti che dirigevano i loro sguardi verso Nord, hanno assistito l'altra sera ad uno spettacolo di grande bellezza: un'aurora boreale di rara intensità occupava tutto lo spazio celeste al di sopra della catena delle montagne del Gola. Due ore dopo il tramonto del sole il fenomeno era di un rosso magnifico, come se un vastissimo incendio ardesse in qualche parte della Borkarna. Secondo i competenti, questo fenomeno poco frequente nel nostro Paese, è in relazione alla presenza sul sole di vaste macchie.

Francesco Dal Pozzo, Segretario interprovinciale di Milano, presi gli ordini dal Presidente Comunale di Marzio e dal segretario nazionale del Sindacato Belle Arti Antonio Maurini, ha disposto l'allestimento della Mostra provvedendo alla realizzazione di una sistemazione che costituirà lo sviluppo di oltre 1200 metri di parete lineare.

Il programma dell'esposizione della Cultura Popolare delle Nazioni Nazioniste ed i massimi Enti cittadini hanno aderito con entusiasmo alla iniziativa contribuendo materialmente per la sua più piena e vasta realizzazione. Le Commissioni di organizzazione, la data di inaugurazione già fissata per il 21 Aprile è stata rimandata al 24 Maggio.

la storia che il camerata Lati si rivolge. L'insurrezione del Regno di Faticata, fondato sull'idea di un'autarchia produttiva, doveva dare ai popoli numerosi, sacrificati dall'economia dei capitali, la armi per cui combattere un'antiaffluenza. E il popolo, in un'azione di guerra, non può essere un compito particolarmente delicato, fondamentale, difficile. Deve assicurare al Paese il pane necessario, deve garantire alle industrie trasformatrici certe materie prime; deve, in ogni momento, promettere ogni produzione, e perciò, deve sempre più unire, sempre meglio. E la lotta, questa antinomia sileata, premerà lo sforzo costante del contadino.

R.

CROCIACHE DELLO SPORT

La conversazione di E. Colombo nel salone del "Carlinio"

Nel salone del "Carlinio", dopo la sua abituata numerosa folla di sportivi, Emilio Colombo ha parlato con la competenza del tecnico e il calore dell'appassionato, ha intrattenuto un'intera sala di appassionati, abbracciando tutti, dai più esperti ai novizi, con la sua esuberante e non mai stancata conversazione. L'oratore che ha parlato con la competenza del tecnico e il calore dell'appassionato, ha intrattenuto un'intera sala di appassionati, abbracciando tutti, dai più esperti ai novizi, con la sua esuberante e non mai stancata conversazione.

Colombo ha intrattenuto il folto uditorio facendo, nella sua conversazione, un'analisi della situazione dello sport italiano, che ha avuto un'evoluzione, e ha parlato della sua attività di presidente della F.C.I. e della sua attività di presidente della F.C.I. e della sua attività di presidente della F.C.I.

La S. C. Pasquelli per i terzetti di guerra. Terza serata, terminata la conversazione di Emilio Colombo, il camerata Pasquelli ha parlato della sua attività di presidente della F.C.I. e della sua attività di presidente della F.C.I.

IL GIRO DI SPAGNA

Non è prevista la partecipazione di corridori italiani

La mancata disputa del Giro ciclistico d'Italia, che si era dovuto disputare con altre gare, ha fatto sì che non si potesse disputare il Giro di Spagna, che si era dovuto disputare con altre gare.

La vicenda del Campionato di pallone

Partita di qualificazione a Firenze fra il Guf Bologna e il Guf Parma

Il Direttorato generale della Federazione di Rugby, dopo la vittoria del Guf Roma ad effettuare l'incontro del Guf Bologna, ha dato per scontato il risultato, e per questo ha deciso di non disputare la partita di qualificazione a Firenze.

Le corse all'arcoveglio

Diamantino prevale di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum

Un bel pubblico, che ha assistito con interesse alla gara, ha visto Diamantino prevalere di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum, che si è disputato a Firenze.

Sette concorsi a premi delle Case per gli informatori agricoli

La Federazione delle Case Mutue Informatori Agricoli ha deliberato la programma di attività per l'anno 1941-1942.

La conclusione del Premio Galletti

Un ottimo successo ha avuto il primo gran premio organizzato dal Circolo della Uccella, che si è disputato a Firenze.

La pianista Pasi

Nel pomeriggio di domenica 5, l'altro avrà luogo un concerto della pianista Emma Pasi, che darà un'ottima prova di sé.

Gli ammutinati

La vita delle prigioni ha innegabilmente una sua spettacolarità, che si avverte sempre più nel pubblico.

Paradiso per due

Il film racconta come una semplice ballerina riesce a far fortuna, e a diventare una star.

La Bolognese per la partita di Venezia

Allenamento a ranghi ridotti

L'allenamento della Bolognese, che si è disputato a Venezia, ha avuto un ottimo successo.

Una lodevole iniziativa

La due partite in programma per domenica 7, che si disputano a Bologna, hanno avuto un ottimo successo.

Le corse all'arcoveglio

Diamantino prevale di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum

Un bel pubblico, che ha assistito con interesse alla gara, ha visto Diamantino prevalere di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum, che si è disputato a Firenze.

Sette concorsi a premi delle Case per gli informatori agricoli

La Federazione delle Case Mutue Informatori Agricoli ha deliberato la programma di attività per l'anno 1941-1942.

Spettacoli

Un sorriso sul mondo di Piero Mazzolotti

La Compagnia di Dina Galli, che riprende al Corso le sue rappresentazioni, darà stasera una novità: "Un sorriso sul mondo", di Piero Mazzolotti.

La pianista Pasi

Nel pomeriggio di domenica 5, l'altro avrà luogo un concerto della pianista Emma Pasi, che darà un'ottima prova di sé.

Gli ammutinati

La vita delle prigioni ha innegabilmente una sua spettacolarità, che si avverte sempre più nel pubblico.

Paradiso per due

Il film racconta come una semplice ballerina riesce a far fortuna, e a diventare una star.

La Bolognese per la partita di Venezia

Allenamento a ranghi ridotti

L'allenamento della Bolognese, che si è disputato a Venezia, ha avuto un ottimo successo.

Una lodevole iniziativa

La due partite in programma per domenica 7, che si disputano a Bologna, hanno avuto un ottimo successo.

Le corse all'arcoveglio

Diamantino prevale di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum

Un bel pubblico, che ha assistito con interesse alla gara, ha visto Diamantino prevalere di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum, che si è disputato a Firenze.

Sette concorsi a premi delle Case per gli informatori agricoli

La Federazione delle Case Mutue Informatori Agricoli ha deliberato la programma di attività per l'anno 1941-1942.

Vivo successo a Roma

Con il "Ratto dal serraglio", di Mozart, l'opera di Sforza di Milano ha avuto un ottimo successo.

La pianista Pasi

Nel pomeriggio di domenica 5, l'altro avrà luogo un concerto della pianista Emma Pasi, che darà un'ottima prova di sé.

Gli ammutinati

La vita delle prigioni ha innegabilmente una sua spettacolarità, che si avverte sempre più nel pubblico.

Paradiso per due

Il film racconta come una semplice ballerina riesce a far fortuna, e a diventare una star.

La Bolognese per la partita di Venezia

Allenamento a ranghi ridotti

L'allenamento della Bolognese, che si è disputato a Venezia, ha avuto un ottimo successo.

Una lodevole iniziativa

La due partite in programma per domenica 7, che si disputano a Bologna, hanno avuto un ottimo successo.

Le corse all'arcoveglio

Diamantino prevale di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum

Un bel pubblico, che ha assistito con interesse alla gara, ha visto Diamantino prevalere di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum, che si è disputato a Firenze.

Sette concorsi a premi delle Case per gli informatori agricoli

La Federazione delle Case Mutue Informatori Agricoli ha deliberato la programma di attività per l'anno 1941-1942.

NOTE AGRICOLE

La concimazione della vite

L'umore dei nostri agricoltori per la vite è generale, e di lunga tradizione: nel senso che la vite, in quanto a vitigni, ha sempre avuto un'alta considerazione.

Due film tedeschi

Tripoli, 6 marzo. Alla presenza delle autorità militari, civili e politiche, e di un numeroso pubblico, si è svolto un concerto di musica.

Oggi alla radio

PRIMO PROGRAMMA: 12.30: Radio Sociale. 13.30: Concerto Tommaso per coro e orchestra.

La Lotteria di Roma

Gli ultimi numeri estratti - Un altro bolognese "consolato"

Roma, 6 marzo. Sono terminate stasera le estrazioni dei premi di consolazione di lire 10 mila della Lotteria Esposizione Unificata.

L'assegnazione degli anticorriggimenti

Roma, 6 marzo. Per la prossima campagna anticorriggimenti, la Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura e del settore della viticoltura, secondo le direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura, ha deciso di assegnare gli anticorriggimenti a base di sali di rame.

Una centenaria barese che vuol vivere fino alla vittoria

Nella pace serena della sua modesta famiglia, che vive a Bari, si avverte sempre più nel pubblico.

Sette concorsi a premi delle Case per gli informatori agricoli

La Federazione delle Case Mutue Informatori Agricoli ha deliberato la programma di attività per l'anno 1941-1942.

L'avventura di quattro ragazzi

La primavera, che si avverte sempre più nel pubblico, ha visto Diamantino prevalere di misura su Redue nel Premio Mare Nostrum, che si è disputato a Firenze.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

UN PURGANTE CHE VI SALVA

DAGLI IMBARAZZI DI STOMACO E D'INTESTINO

PACCHI POSTALI

GIUNGO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRESPONDE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA - SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE - HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI - SONO RECAPITATI A DOMENICO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.p.A.

RAPPRESENTANTI AGENTI VIAGGIATORI

Minimo 10 parole ogni avviso

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.p.A.

AVVISI D'INDELE COMMERCIALE

Minimo 10 parole ogni avviso

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.p.A.

OGGETTI OFFERTI E RICHIESTI

Minimo 10 parole ogni avviso

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.p.A.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Minimo 10 parole ogni avviso

UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.p.A.

FERRET-BRANCA

SPECIALITÀ DELLA S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Una collaborazione necessaria per preparare i giovani al lavoro specializzato delle aziende

Nuove norme chiarificatrici per evitare equivoci e per reprimere abusi

Comando Federale della Gli. Lo sport
incolore, suggestivamente fotografato e
viva! attualmente accarezzato, senza dubbi
gran folla di bimbi; anche perché
prezzi praticati saranno popolarissimi
biglietti, anche per i posti numerati
sono in vendita da oggi al botteghino
del Teatro.

Spettacolo - Domenica, a
le ore 20.30 la Filodrammatica diretta
da Gaspare Prati rappresenterà alcune
breve commedie di attualità.

competente ufficio della Unione
mercantili degli olivari del prod
d'apponibili. Ano a tutto il 15 cor

na percorrea anche nell'arte antica ca-
nino che per la prima parte è dov-
all'arte greca, mentre la seconda par-

Omaggio ai Sigg. Clienti.

roppe, Bombard., Franco Barbieri.
rile, Albertazzi Oreste, Totale, 5.
MONTI: Perotti Oreste, già vern

Casa di Cura Policlinico
 Via Baruzzo, 12

